



Cultura
Personaggi
e luoghi

Formazione
Aluni
e studenti

Storia
Don Celestino
e il "tarón"

Spiazzo informa 64

periodico d'informazione
del Comune di Spiazzo

anno XXXV - luglio 2022

Sommario

pag.

La forza delle notizie tra resoconti e cultura! 1

■ AMMINISTRAZIONE

Novità dagli uffici e dall'amministrazione 2

Interventi e progetti, il punto
con l'amministrazione comunale 4

Interventi sul territorio 4

Progetti culturali e sociali 7

■ CULTURA E TRADIZIONE

Tradizione e cultura: elementi fondanti della Comunità! 11

Giovanni Pellizzari un Uomo di grande integrità 12

La Córta da Togno una "visita guidata" con Alessia Segala 14

Al me país - Il mio paese 43

Proposte di lettura 44

Un tuffo nel passato... con La Trisa 46

■ ASSOCIAZIONI

Non solo castagne... ..il "bagno di foresta" 18

Tra tradizioni e novità 20

Il calendario degli eventi 23

■ ENTI

Il nuovo direttivo e le notizie dall'Asuc di Mortaso 16

Nuova linfa per il punto di lettura 27

VVF e Allievi Spiazzo 29

Nuovo mezzo, nuovi obiettivi! 32

Osservare e scoprire per crescere 33

Racconti di vita dalla Scuola dell'infanzia
"La fortuna che non ti aspetti" 36

Felicità in barattolo
piccolo, grande o in formato famiglia 38

Due racconti dalla Scuola secondaria di Spiazzo 41

La forza delle notizie tra resoconti e cultura!

Eccoci pronti a condividere con te un nuovo numero di "**Spiazzo Informa**".

Anche in questa occasione non mancano gli spunti e le novità da parte delle tante realtà che animano il comune.

Ad attenderti troverai tanti contenuti con cui ti accompagneremo in questi mesi estivi... e trattandosi della prima estate, dopo due anni, di "normalità", ampio spazio trovano gli eventi.

Non manca poi un un tuffo nella cultura. Una sezione all'interno della quale andremo a scoprire e ringraziare il nostro storico collaboratore **Giovanni Pellizzari**, attraverso le parole della figlia Elga. Accanto a questo l'approfondimento sulla "**Cort dal Tegno**" con la ricerca della pittrice e restauratrice **Alessia Segala** che potrai leggere integralmente sul suo sito web.

Un'edizione estiva colorata e animata dai giovani e giovanissimi che frequentano le scuole a **Spiazzo**. Dal nido alle scuole medie tutte le istituzioni trova-

no qui spazio. Un paio di esempi? Le foto di copertina sono state scattate dai bambini della *Scuola Primaria di Spiazzo*... mentre i racconti che troverai all'interno sono opera degli alunni della Scuola secondaria di Primo grado. A tutte le maestre ed ai loro piccoli e grandi alunni il nostro più sincero ringraziamento.

Non possono mancare poi la *poesia* un cenno storico che possiamo qui condividere grazie all'associazione *La Trisa*. Ovviamente, troverai anche i consigli di lettura della responsabile della biblioteca **Simonetta Bertolini**.

Ora però, lascio che a raccontarti tutto questo siano proprio le pagine di "*Spiazzo Informa*".

A nome mio e di tutta la redazione un grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato inviando materiale.

Buona lettura,

la direttrice responsabile
Jessica Pellegrino

Novità dagli uffici e dall'amministrazione

Carissimi,
subito una buona notizia, dal 4 aprile di quest'anno, dopo quasi un anno in cui si sono alternati 3 segretari reggenti, abbiamo finalmente un *nuovo segretario comunale titolare*, il dottor **Michèle Carboni**, assunto in convenzione con la *Comunità delle Giudicarie*. Il segretario è presente a Spiazzo il lunedì, il mercoledì ed il venerdì.

Inoltre, espletati i relativi concorsi, sono state nominate la *dott.ssa Elena Battocchi responsabile del servizio finanziario* e la *signora Maria Luisa Foresti responsabile del servizio demografico*, completando così la compagine dei funzionari responsabili dei servizi comunali.

Con dispiacere, invece, devo comunicare le dimissioni dalla giunta e dal consiglio comunale dell'assessore **Maria Rosanna Frioli**, rassegnate a fine marzo. Voglio ringraziare Rosanna per l'impegno dimostrato in questa non facile fase iniziale del nostro mandato e sono altresì convinta che, vista la sua professionalità, potranno esserci futuri incarichi che meglio si conciliano con i suoi impegni lavorativi.

Attualmente collaborano insieme a me in giunta tre assessori.

Nei primi mesi di quest'anno sono inoltre state assegnate le seguenti nuove deleghe per lo svolgimento di particolari compiti relativi a specifiche materie, ai sensi del comma 10 dell'art. 28 del vigente statuto comunale:

- il *Consigliere comunale* **Matteo Martini**, quale Referente di questo Comune in materia di *transizione digitale*;
- i *Consiglieri comunali* **Raffaele Alimonta** e **Matteo Collini** affiancheranno il Consigliere comunale Matteo Martini, quale Referente di questo Comune, in materia di *programmazione web*, in particolare sito internet, social, wi-fi, ecc., nonché per la transizione digitale.

Finalmente abbiamo salutato l'arrivo dell'estate dopo la chiusura dello stato d'emergenza del 31 marzo di quest'anno. *Questo significa che sono state sospese pressoché tutte le limitazioni, lasciando il posto alle più "leggere" raccomandazioni e pertanto, è partita la macchina organizzativa delle manifestazioni estive.*

Continua infatti la costante e fattiva collaborazione con le *associazioni* presenti sul territorio e con la *Pro Loco*, al fine di promuovere e valorizzare l'offerta turistica diretta agli ospiti ed ai cittadini del nostro comune, partendo da una rivitalizzazione della Sagra di San Vigilio.

Lo stesso vale per quanto riguarda il sostegno alle *associazioni sportive* e tutte le attività connesse allo sport, riconoscendo quest'ultimo fondamentale nello sviluppo fisico e caratteriale dei nostri ragazzi.

Non da meno la volontà di rapportarsi sempre più con i nostri giovani attraverso progetti che coinvol-

gono le scuole e interventi che arricchiscono anche le pagine di questo notiziario con contenuti interessanti.

Prosegue anche l'attività in collaborazione con le tre *ASUC* e anche quest'anno è stata sottoscritta una convenzione per la manutenzione del verde, aree pubbliche, sentieri con relativa segnaletica, strade agricole e forestali, lavori che verranno svolti durante i mesi estivi.

Annuncio inoltre con piacere, che quest'anno, nei giorni 22-23-24 luglio, la *Sezione ANA di Trento* in collaborazione con la *Sezione ANA di Vallecamonica* organizzerà il **58° Pellegrinaggio in Adamello**, dedicato al *Cap. Guido Larcher* e al *Ten. Ferruccio Stefanelli* rispettivamente primo Presidente e primo Segretario della Sezione ANA di Trento.

L'edizione in programma, manifestazione di grande rilievo anche internazionale, rivestirà particolare importanza sia per il recupero dell'edizione 2020, anno di ricorrenza del centenario della Sezione di Trento, che per il 150° anniversario di formazione delle Truppe Alpine.

La manifestazione si svilupperà già dal 22 luglio con la partenza di varie colonne di pellegrini, composte da numerosi alpini in congedo e in armi, da altrettanti luoghi sia della Val Rendena che della Val di Sole che della Vallecamonica con l'intento di ricordare, attraverso i percorsi previsti, il sacrificio di tante giovani vite nel corso del primo conflitto mondiale.

Domenica 24 luglio vede Spiazzo centro della manifestazione con sfilata, Santa Messa e rancio alpino.

Auguro a voi tutti una bellissima estate.

*Il vostro sindaco
Barbara Chesi*

Interventi e progetti, il punto con l'amministrazione comunale

Interventi sul territorio

Va sicuramente menzionato al primo posto il progetto relativo alla **piscina** per il quale si è conclusa la fase di progettazione definitiva, salvo il dover continuamente rivedere il quadro economico dell'opera a causa dell'aumento eccezionale delle materie prime. Per lo stesso motivo, purtroppo, procedono lentamente anche i lavori dell'**asilo nido**.

A seguire l'intervento di **adeguamento igienico - sanitario e il telecontrollo dei tre serbatoi di accumulo dell'acquedotto comunale Borzago, Piazole e Peter** che verrà finanziato per € 294,823,75 dalla provincia ed è attualmente in fase di progettazione definitiva.

Sono iniziati i lavori riguardanti l'intervento di **efficientamento dell'illuminazione pubblica** del primo tratto della strada



provinciale, dai supermercati all'incrocio con la via Piccola a Mortaso, ed è in fase di progettazione la parte rimanente fino alla fine dell'abitato di Mortaso che dovrebbe essere appaltata entro il prossimo autunno. Con la realizzazione del secondo lotto si concluderà la prima fase del più ampio progetto di efficientamento energetico che, con interventi programmati su più anni, interesserà tutto il territorio comunale che, oltre a consentire un notevole risparmio energetico, contribuirà a ridurre drasticamente l'inquinamento luminoso e a migliorare la sicurezza.

Sono iniziati anche i lavori relativi ai **due interventi di messa in sicurezza in Val di Borzago**, in località Le Prise 1- Le Prise 2 - Ponte Pelugo e il versante a monte dell'abitato di Borzago e della strada di accesso alla valle di Borzago nel tratto tra la Val di Casa e la località Gio.



rizzazione Ambientale (SOVA) al fine di individuare le linee progettuali di massima per la **riqualificazione dell'area ex - piscicoltura a Fisto**.

Continua il potenziamento del nostro **Cantiere Comunale** e dopo l'acquisto di uno spargisale carrabile e di una fresa da neve cingolata per le aree pedonali e marciapiedi, siamo in attesa che venga consegnata la nuova macchina operatrice. Si è optato per un mezzo di piccole dimensioni che si possa muovere agevolmente anche nelle strade dei nostri centri storici. Tale mezzo sarà dotato di diversi accessori come, forche di sollevamento, gancio, benna e, non da ultimo, di un cestello che permetterà ai nostri operatori di effettuare operazioni di manutenzione in sicurezza fino ad una altezza di 7-8 metri (manutenzione lampioni, potatura piante, luminarie ecc.).



Per quanto riguarda il progetto della **videosorveglianza**, invece, si è concluso l'iter progettuale e i lavori verranno appaltati presumibilmente entro l'estate, e anche questo è un tassello importantissimo nella più ampia ottica di aumentare la sicurezza del cittadino e del patrimonio. Tale intervento è atteso da molti cittadini che hanno sollecitato, fin dal nostro primo insediamento, la necessità di posizionare, analogamente a molti comuni della Val Rendena, un sistema di controllo di alcuni punti sensibili del nostro territorio.

Come ultimo intervento, ma solo in senso temporale, sono stati fatti vari sopralluoghi con il Servizio provinciale per il Sostegno Occupazionale e la Valo-





La nostra attenzione è rivolta costantemente verso i numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con la sistemazione, perfettamente eseguita dagli Operatori Comunali e sotto la direzione dell'ufficio Tecnico, di alcuni tratti di pavimentazione e di marciapiedi, di tombini e caditoie, la graduale sostituzione di staccionate degradate, la pulizia straordinaria dalla vegetazione a bordo strada, il miglioramento della sicurezza al parco giochi mediante il posizionamento di pavimentazioni antitrauma e la sostituzione di alcuni giochi degradati.

Progetti culturali e sociali

In merito ai temi della **cultura e del sociale** sono molte le proposte che sono state avviate nel corso di questi mesi.

Ne citiamo qui alcuni partendo da quello che, grazie al supporto della consigliera delegata **Amanda Bonafini**, ed alla proficua collaborazione con il dirigente scolastico ed il corpo insegnanti, è stato attuato con la scuola primaria di Spiazzo: "**La scuola e il COMUNE**". La finalità era quella di far riflettere gli alunni sull'importanza del mettersi al servizio della collettività ed avere la possibilità di un'occasione di conoscenza diretta delle istituzioni.

Con la classe quinta, insieme ad alcuni consiglieri, abbiamo simulato una seduta di consiglio comunale con nomina degli scrutatori e discussione in merito ad una richiesta presentata dagli alunni. Questa la proposta pervenuta. "Gentile sindaco, le chiediamo che venga realizzato un marciapiede da Fisto fino al ponte di Spiazzo per recarsi a scuola in sicurezza. Inoltre chiediamo di ristrutturare alcuni spazi all'interno della scuola primaria come bagni, porte e pavimentazione poiché sono visibilmente datati." Ritenuto che il problema di raggiungere la scuola in sicurezza sarà affrontato promuovendo un progetto "Pedibus" per ogni frazione. Riconosciuta la validità del progetto "Pedibus" che prevede l'individuazione di un punto di ritrovo per ogni frazione, Mortaso, Fisto e Borzago, da dove parte "l'autobus umano" formato da un gruppo di bambini accompagnati da uno o più adulti volontari per recarsi insieme a scuola lungo percorsi sicuri.

Rilevato inoltre che al termine dei lavori di realizzazione del nuovo asilo nido ci sarà un marciapiede che collegherà il percorso pedonale esistente con il cortile della scuola.

Qui la delibera e le votazioni!

Oggetto: Esame ed approvazione del progetto denominato "*Marciapiede da Fisto fino al ponte di Spiazzo e ristrutturazione bagni, porte e pavimenti della scuola*", proposto dalla V classe della Scuola Primaria di Spiazzo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

D e l i b e r a

- Di accogliere la richiesta presentata dalla V classe della Scuola Primaria di Spiazzo.
- Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto "Pedibus" che prevede l'individuazione di un punto di ritrovo per ogni frazione, Mortaso, Fisto e Borzago, da dove parte "l'autobus umano" formato da un gruppo di bambini accompagnati da uno o più adulti volontari per recarsi insieme a scuola lungo percorsi sicuri.
- Di disporre che, qualora la domanda di contributo per i lavori di risanamento della scuola non venisse accolta, verranno programmati i lavori di ristrutturazione richiesti dalla V classe della Scuola Primaria di Spiazzo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
- Di incaricare la Giunta, il Sindaco e gli Uffici comunali degli atti esecutivi necessari al buon fine dei progetti.
- Di riconoscere la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi informa palese, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4. del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2.



All'inizio di febbraio 2021 è stata inoltre consegnata la nuova attrezzatura per l'allestimento dell'aula musicale alla SSPG di Spiazzo, composta da una batteria, un piano digitale YAMAHA e un impianto voce completo di mixer, microfono e amplificatori acustici.

Ciò è stato possibile grazie alla sinergia tra il Comune di Spiazzo e i Comuni vicini di Caderzone Terme, Strembo, Bocenago, Pelugo e Porte di Rendena che ha portato al finanziamento dell'intera fornitura.

Come Amministrazioni abbiamo ritenuto importante dare il nostro contributo al benessere e alla crescita dei nostri ragazzi, dando la possibilità di fare scuola in modo diverso. In particolare abbiamo accolto il Progetto "Musica di insieme", realizzato dal Prof. Pietro Urgo, volto a favorire l'integrazione, la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità, lo sviluppo del potenziale espressivo e comunicativo dei ragazzi attraverso la musica.

Il 21 dicembre 2021 i ragazzi e gli insegnanti della SSPG di Spiazzo, volendo rivolgere un particolare ringraziamento alle Amministrazioni Comunali per questo gesto, hanno organizzato il *Gran Concerto di Natale "Sotto la stessa stella"*.

Il concerto che la pandemia, purtroppo, non ha consentito di realizzare a suo tempo, è stato occasione per tutti di ripartenza e gioia condivisa, dopo mesi di allontanamento e carenza di rapporti sociali.

L'impegno profuso è stato tantissimo da parte degli insegnanti, ma anche e soprattutto dei ragazzi che si sono cimentati in vari ambiti: chi ha realizzato le opere a tema natalizio, chi le ha inserite in software di presentazione, realizzando così accattivanti scenografie multimediali e chi, invece, ha allietato la serata eseguendo ben 15 pezzi musicali di genere natalizio e non, con momenti di assolo strumentale e vocale.

La serata è stata molto partecipata e sentita, non solo in sala, ma anche da parte di chi l'ha seguita da casa in diretta streaming, la commozione per essere di nuovo tutti insieme era altra, i ragazzi sono stati insuperabili.

Il ricavato della serata, per cui era richiesta un'offerta libera, è stato interamente devoluto al progetto "**Housing First la casa che cura**", progetto rivolto a dare aiuto e dignità a persone senza dimora con una lunga esperienza di vita in strada.

Il progetto "**Supporto Compiti a Spiazzo**", nato dalla collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Spiazzo con la Cooperativa Sociale Incontra, ha avuto l'intento di creare un ambiente di interazione durante il quale svolgere insieme i compiti. Le attività sono cominciate venerdì 25 marzo 2022 e sono proseguite regolarmente ogni venerdì dalle ore 14 alle ore 16 fino al 27 maggio 2022.

Il luogo scelto per ospitare tale progetto è stato la nuova sede della biblioteca comunale di Spiazzo, dove un gruppo di studenti adeguatamente formati, coordinati e supervisionati dagli esperti del Centro MeTe (Incontra scs) ha seguito i bambini iscritti promuovendo l'aiuto reciproco, il confronto e la relazione.

Si tratta di un progetto nato per rispondere, anche solo in piccola parte ai bisogni di conciliazione casa-lavoro delle famiglie e che ha trovato, nel contesto fortemente segnato dall'emergenza sanitaria, un'ulteriore motivazione nella volontà di offrire ai

bambini ed ai ragazzi l'occasione per ritrovarsi in un ambiente che consenta loro di sperimentare modalità di cooperazione e di confronto e di recuperare parte di quella dimensione relazionale che è fondamentale nel loro processo di crescita.

Tutta l'attività non ha gravato economicamente sulle famiglie in quanto la partecipazione al progetto è stata presa a carico in toto dal comune. Hanno partecipato dieci bambini e ci fa davvero molto piacere sapere che è stato un progetto molto apprezzato dalle famiglie. Sicuramente verrà riproposto in futuro. Come già accennato l'attività di supporto compiti è stata realizzata da un gruppo di ragazzi, quindi un grazie sincero a **Michela Pellizzari, Riccardo Ferrazza e Letizia Franchini** che con passione, preparazione, pazienza e dedizione hanno accompagnato i nostri bambini durante questo percorso.

Prosegue anche il servizio **a favore degli anziani** e delle categorie fragili con il progetto iniziato l'anno scorso, volto a migliorare lo stato di benessere di tali categorie, garantendo una persona a loro completa disposizione per passeggiate, piccoli disbrighi domestici, ecc. Tale servizio si affianca a tutti quelli già forniti da altre strutture pubbliche.



COMUNE DI SPIAZZO
PROVINCIA DI TRENTO



Assistenza
domiciliare
anziani

SI COMUNICA CHE DAL **18 MAGGIO 2022** FINO A
DICEMBRE RIPRENDELA' IL
SERVIZIO DI INCLUSIONE A CARATTERE SOCIALE
(PROGETTO SUPPORTO ANZIANI)
ALLE MEDESIME CONDIZIONI E MODALITA' DI QUELLO
ATTIVATO PRECEDENTEMENTE.
LE PERSONE INTERESSATE POSSONO CONTATTARE
DIRETTAMENTE GLI UFFICI COMUNALI
AL NUMERO 0465/801074 - INTERNO 6
OPPURE L'OPERATRICE D'APPOGGIO
AL NUMERO 380/3663414

L'ASSESSORE
- Lorenzi Alessandro -



Si è svolta domenica 15 maggio, grazie all'organizzazione curata dalla Pro Loco la giornata denominata La Sarca tutta nuda volta alla pulizia del fiume Sarca.





In collaborazione con la Pro Loco, con le associazioni operanti sul territorio quali Gruppo Cacciatori, Castanicoltori, Apicoltori, Sat Carè Alto, Associazione Museale, Soccorso Alpino, Vigili del Fuoco, Alpini, Trisa e con le tre Asuc è stata organizzata una giornata ecologica dedicata alla cura del nostro territorio, che speriamo possa diventare una manifestazione atta a invogliare sempre più una partecipazione condivisa.

Infine, l'Amministrazione si è impegnata fin da subito, con il proprio contributo, a supportare i paesi colpiti dalla guerra. L'assessore alle politiche sociali ha immediatamente contattato i referenti **dell'Associazione Rasom**, responsabile dello smistamento dei beni raccolti e la spedizione dei carichi dall'Italia all'Ucraina.

Per questo, sotto il presidio di alcuni consiglieri, è stata organizzata presso i locali comunali, una raccolta di alimenti per bambini, pasta, riso e in genere alimenti in scatola a lunga scadenza, prodotti per l'igiene e la cura della persona e altri generi di prima necessità.

La generosità e la solidarietà della popolazione sono state encomiabili, i beni raccolti sono stati cospicui. La loro consegna è avvenuta alla sede *dell'Associazione a Mattarello* con il supporto di un mezzo **dei Vigili del Fuoco di Spazio** e *l'impegno di due membri del Consiglio Comunale*.



Tradizione e cultura: elementi fondanti della Comunità!

In questo numero ci catapultiamo all'interno di un ambito che ci sta molto a cuore: la cultura. Lo facciamo grazie a due articoli che ci accompagneranno a scoprire rispettivamente una persona e un luogo molto importanti per Spiazzo.

Partiamo dal ritratto di **Giovanni Pellizzari**, storico collaboratore di questo notiziario, condiviso con noi dalla figlia Elga. Giovanni, in tutti questi anni, ha saputo trasmettere anche all'interno di queste pagine il suo sapere. Lo ha fatto, sempre, con estrema attenzione e puntualità, non lasciando mai nulla al caso.

Tanti articoli che avete letto nelle scorse edizioni hanno preso spunto proprio da lui. Inoltre, ha dato la possibilità di riscoprire tradizioni e storie che, altrimenti, sarebbero andate probabilmente perse. Tra questi ci piace qui ricordare l'inno di Spiazzo che sta riprendendo vita grazie all'impegno del Coro Croz da la Stria.

Una dedizione, la sua, che si è ritrovata anche nel "vivere" comune con tanti ricordi condivisi con i suoi paesani attraverso le molteplici foto scattate negli anni.

A seguire troverete invece un articolo dedicato a presentarvi la ricerca della pittrice e restauratrice **Alessia Segala**. Uno studio che si lega in particolare al paese di Borzago ed alle facciate di una nota "Cort". Sì, esatto, la "**Cort dal Tugno**". Da un'analisi tecnica sulla "pittura" del Tugno agli aneddoti sulla vita di questo personaggio che ha voluto, con ironia e talento, lasciare traccia dei suoi pensieri sulle pareti di questo angolo di paese.

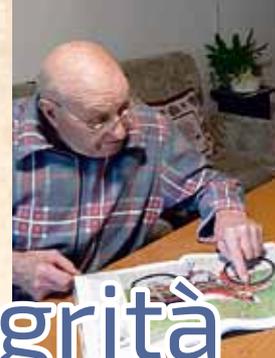
Una breve presentazione che vi permetterà - attraverso un qr code - di raggiungere il sito web di Segala per leggere la ricerca completa.

Buona lettura,

La Redazione



Giovanni Pellizzari un Uomo di grande integrità



Onestà, fiducia, forza: tutti valori che contribuiscono ad essere una grande persona.

Tutti, quando nominano **Giovanni** hanno un pensiero comune: **disponibilità**.... Intorno a questa virtù ha costruito la sua vita. Poter contare su una persona così non è poca cosa, con la famosa frase "ti dò la mia parola" ha messo molte persone tranquille nell'affrontare le proprie difficoltà.

Innamorato della **fotografia** ha immortalato tutto:

*il paese, il paesaggio, le persone...
che bello vederlo sfogliare le foto-*

*"La
montagna:
sua
palestra di
vita e di
sfogo"*



grafie di vita e dedicare le sue giornate a raggrupparle per portarle a tutte le persone ritratte in esse, ignare magari di essere state immortalate anni fa in momenti unici della loro vita e lui sa che per loro o per i loro cari sarà un regalone.

Giovanni è riuscito con rispetto e passione a creare una storia che vive ancora nei bollettini parrocchiali e nei notiziari comunali. Ha saputo esaltare la persona nel rispetto di chi gli si trovava di fronte.

I tanti hobby l'hanno salvato dalle amarezze personali.

Vedere le sue mani sapienti **lavorare il legno**, quel legno che ha preso un posto particolare nella sua vita, creando un progetto di famiglia in cui prendevano vita delle basi di legno artistiche, per quello che sarebbe stato un "**Ricordo di Luce**". Oppure, ed ancora, da **calzolaio** riusciva a sistemare anche le più "*strace delle scarpe*" e lui con tempo e pazienza pur di accontentare il proprietario lo faceva.

La grande passione per la **montagna** - la sua palestra di vita e di sfogo - dove a 3000 metri andava a ricaricarsi. La curva della vita anni fa gli regalò delle ginocchia scricchiolanti, per dirgli che era

*"La fatica
basta non
ascoltarla"*





*"Innamorato
della
fotografia ha
immortalato
tutto: il
paese, il
paesaggio, le
persone..."*



arrivato il momento di ricordare, di allineare tutte le sue fotografie e di stare comodamente a riposo raccontando, a chi ha la fortuna di poterlo ascoltare, tutto ciò che ha visto e vissuto.

Da sempre ha dedicato tanto tempo al recupero di reperti storici dai quali nasce il **"Museo della Guerra Adamellina"** di Spiazzo del quale è molto fiero avendo realizzato il suo sogno.

La vita di Giovanni è piena e ricca di aneddoti che tanti hanno avuto la fortuna di ascoltare, ridere ed arricchirsi con lui delle esperienze passate.

Ma uno lo vogliamo dire e raccontare perché sia d'esempio a tutti quelli che vogliono creare una vita integra e vera... alla bellezza di 93 anni le sue braccia sono ancora forti, quasi come quelle di un tempo e, a volte, anche qualche settimana fa non si è fatto mancare cinque ore di duro lavoro sistemando la legna per il prossimo lungo inverno tornando all'ora di cena con il sorriso e la frase **"la fatica basta non ascoltarla"**.

Regala Giovanni a tutti noi il tuo "Elisir di vita", anche se tu hai saputo creare un cocktail perfetto ed inimitabile.

Con sapienza, cultura, integrità, rispetto, amore e altruismo tutto ciò che hai donato ti sia tornato indietro.

Elga Pellizzari



La Còrt da Togno una "visita guidata" con Alessia Segala

Tanti, probabilmente tutti, a Spiazzo hanno dato un'occhiata alla Còrt da Togno. I muri dipinti che circondano su tre lati la piccola còrt hanno infatti colpito molti... e anche se oggi sono quasi "spariti", restano le tracce di ciò che Togno ha realizzato negli anni. Se quindi potrebbe capitare di non poter più vedere "di persona" queste opere rimarrà possibile usufruire di qualche scatto nel mondo "digitale". Ed è proprio di questo che andremo qui a parlare.

Andiamo infatti a condividere la ricerca della *pittrice e restauratrice Alessia Segala* dal titolo "Visita alla pittura ad affresco della Còrt dal Togno".

Un lavoro in cui **Segala** ha descritto non solo alcuni dei dipinti affrescati, ma anche tratteggiato gli elementi caratteriali di questo personaggio carismati-

co: il **Togno, Vigilio Pellizzari**. Uno studio che potrete leggere integralmente sul sito di Segala (www.alessiasegala.com) o scannerizzando il Qr code che trovate in queste pagine!

«Nell'interesse popolare di una piccola frazione del Comune di Spiazzo quale Borzago, - scrive nell'incipit **Segala** - si eleva la pittura di rilievo posta nella còrt dal Togno. Il toponimo prende il nome dal soprannome di famiglia - Togno - ma il nome originale dell'artista è **Vigilio Pellizzari**».

SCAN ME

Leggi
o scarica
la ricerca



Curiosità

Un giorno si incammina verso Mortaso con scala in spalla, secchio e pennello, per imbiancare una cucina. Stende la prima mano e la padrona di casa gli fa notare che non ha coperto i buchi con lo stucco. A quel punto il Togno dice: "Al so me co cago da far" e riprende la scala in spalla, secchio e pennello e torna a casa.



Spaccati di vita

Un giorno il Tognò separato dalla moglie, andò in cooperativa cercando qualche cosa di cui il negozio era sprovvisto.

Al banco lavorava una ragazza, Tecla Pellizzari che non sapeva come giustificare la mancanza. Era imbarazzata perché Tognò le metteva una certa soggezione. Lui con tono burbero le disse: "Sa nu ti ga ne, nu 'n vôi".

«Da sempre - prosegue - la gente del luogo riconosce il valore delle significative scene dell'affresco». Una pittura che «racconta - aggiunge - vicende di paese attraverso satire, curiosità, massime, stravaganze e cose che non rientrano nella normalità, tipo nevicate fuori periodo ed altri eventi eccezionali». Tre le facciate delle case dipinte che circondano appunto la *Còrt dal Tognò*: «Spiccano i colori contrastanti e naturali - commenta Segala - e le

La suocera

Nella facciata nord viene rappresentata la suocera con la lingua biforcuta piantata su di un cioc di legno.

Altri sostengono che sia la vicina di casa che insistentemente si occupava di fatti altrui.

Un giorno si assentò da casa e il Tognò approfittò del momento per raffigurarla.

"ferisce più la lingua che la spada".

"no la tass gnanca sa ti ghi inciodi la lengua sul borat" (non tace nemmeno se le inchiodi la lingua su di un tronco).



Satira sul paese

Tognò era stato sostituito come capo coro in merito ad un litigio. Arrabbiato sfoga tutto sul muro. I componenti sono rappresentati con caricature e sugli spartiti si celano epiteti riferiti al gruppo.

figure presentano una lettura nitida dell'immagine. Il segno presenta caratteristiche fanciullesche e gli spazi di suddivisione sono composti senza un predefinito senso progettuale».

Disegni che nascono probabilmente per motivi diversi, ma che hanno come protagoniste le persone che lo circondano.

«I temi trattati - conclude **Segala** - appartengono a tutti coloro che passano per la piazza: curiosità che riguardano il lavoro, tradimenti, occupazioni del tempo libero. Occasione di un vivere in condivisione, passaggi di verità altalenanti dove inquietudine, senso di pace, sinfonie rendono all'osservatore quello di cui lui stesso ha bisogno. "Apprestatevi, cogliete voi!"».

La Redazione

Il nuovo direttivo e le notizie dall'Asuc di Mortaso

È passato quasi un anno dalle ultime elezioni per il rinnovo del comitato A.S.U.C. per il quinquennio 2021-2025 avvenute il 23 maggio 2021, posticipate di un anno a causa della pandemia Covid-19. L'esito delle urne ha portato alla formazione del nuovo comitato così composto: **Friigo Gioacchino** (69 voti, riconfermato presidente), **Pellizzari Thomas** (60), **Collini Gelindo** (58), **Chiodega Erminio** (58) e **Lorenzi Emanuela** (56, vicepresidente). Da queste pagine vogliamo ringraziare nuovamente **Luisa, Harry e Matteo** per il lavoro svolto con dedizione e partecipazione nella scorsa legislatura. Inizialmente ci siamo confrontati mettendo a disposizione le nostre capacità ed il nostro tempo così abbiamo continuato con entusiasmo a perseguire (ambiziosi) i progetti a favore della comunità e del nostro territorio.



Nel mese di settembre, con la legna di faggio proveniente dalla zona Croz Marc' e Val dal Sach, abbiamo realizzato ben 12 cataste, le quali messe all'asta sono state assegnate ai nostri paesani.

Un ringraziamento particolare va ai dipendenti della stazione forestale e ai custodi forestali per la disponibilità e la rapidità durante le varie fasi che contraddistinguono la gestione dei lotti.

Manutenzione casine

Anche quest'anno l'amministrazione ha apportato piccole ma significative migliorie alle casine adibite a malghe, su tutte l'impianto dei pannelli fotovoltaici, l'installazione di un boiler a legna, di una doccia e di un nuovo Gas (do-

Legname e legna da ardere

Durante l'anno sono continuati i lavori di utilizzazione boschiva per il recupero del legname **dall'evento Vaia** a cui si sono sommati i tagli derivanti dagli attacchi parassitari del bostrico. Da segnalare il completamento delle utilizzazioni nella zona **Corona - Falò**, dove parecchie particelle di bosco privato sono state interessate al taglio (anch'esse con presenza di legname schiantato e bostricato). In questo caso l'amministrazione ha fatto da ente capofila per gestire i rapporti con la ditta acquirente.



Malga Germenega di Mezzo



Malga Casinel

natoci da Luisa) a malga Germenega di mezzo, intervento richiesto anche dal conduttore della malga per rendere il ricovero del pastore più accogliente. Da segnalare nell'ambito della collaborazione con l'ente parco la consegna da parte di quest'ultimo del progetto di ristrutturazione dello stallone di Germenega di mezzo, da anni bisognoso di un intervento di risanamento sia del tetto che delle mura perimetrali.

Attività varie

In collaborazione con la locale *sezione cacciatori di Spiazzo* nei mesi estivi del 2021 abbiamo partecipato ad una giornata in **loc. Casinel**, nel corso della quale abbiamo realizzato le staccionate attorno allo stabile e la pulizia di parte del pascolo. Infine, grazie al legname fornitoci dal comune di Spiazzo, è stata allestita, in piazza Grande a fianco delle panchine, **la nuova bacheca** con una parte riservata all' ALBO della nostra A.S.U.C.; desideriamo vivamente ringraziare i volontari che si sono prestatati alla realizzazione dell'opera.

Il comitato Asuc Mortaso

Info



Bacheca: ricordiamo ai censiti che anche nella piazza detta "del com d'avril" è presente la bacheca dove vengono pubblicati avvisi e delibere.

Casine di Siniciaga bassa e Germenega di mezzo: gli edifici sono usufruibili da tutta la popolazione, le chiavi si trovano presso il bar "Il Gioiello".



Malga Siniciaga bassa



Bacheca in Piazza Grande (nella parte a sx lo spazio riservato all'A.S.U.C.)

Non solo castagne... ...il "bagno di foresta"



Lo scopo **dell'Associazione Castanicoltori Val Rendena**, come abbiamo già detto altre volte, non è solo quello di piantare castagni per farsi delle succulente mangiate di caldarroste, ma è soprattutto quello di avere

un occhio attento all'ambiente spaziando a 360° su tutte le attività e le discipline che l'ambiente riguardano.

E così oggi vogliamo parlarvi di **"bagno di foresta"**. Scommetto che molti di voi non hanno la minima idea di che cosa si tratti ma, se non avrete fretta di girare pagina, cercheremo di spiegarvelo. Basta fare una veloce ricerca sul vostro telefonino per trovare il sito dello **CSEN (Centro Sportivo Educativo Nazionale)** che ci spiega che il "bagno di foresta" non è solo una bella passeggiata o un'attività salutistica, è vivere la foresta "in tutti e con tutti i sensi", è un'attività psicofisica svolta in foresta e che porta moltissimi benefici. Si potrebbe anche dire che è uno stile di vita naturale che coinvolge molteplici aspetti e dà valore alla nostra relazione con noi stessi, le piante e la foresta. **Il termine viene dalla traduzione di "Shinrin-Yoku"** che esprime "il godere appieno dei benefici dell'atmosfera della foresta uniti all'elemento acqua" ed è stato coniato in Giappone nel 1982 da **M.Tomohide Akiyama**, allora

direttore dell'Ente forestale, poi promosso dal Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e della Pesca giapponese per incoraggiare stili di vita sani, oltre che proteggere i bellissimi ambienti naturali della nazione.

Incuriositi da quello che abbiamo trovato in rete ci siamo poi accorti che uno dei nostri soci, **Stefano Delugan**, è Formatore di esperti in discipline Bionaturali ed esperti in Bagno di Foresta per lo CSEN Academy Trentino Alto Adige e istruttore Forestbathing Nazionale, ed allora quale migliore occasione di farci spiegare da lui di che cosa stiamo parlando.

Stefano descrivici che cos'è il "bagno di foresta".

«Diciamo che in poche parole è davvero difficile fare chiarezza, ma si tratta essenzialmente di una pratica configurata come preventiva legata al benessere, anche se la bibliografia la configura come una forma di pratica curativa. Consiste nel vivere una permanenza in un ambiente naturale composto da alberi sostanzialmente, dunque una foresta, che non va fraintesa con bosco, o selva e si tratta di una vera e propria esperienza emozionale guidata da esperti. Questa attività consiste nel ricevere i benefici degli alberi sotto molteplici aspetti, quello legato alla permanenza stessa al loro contatto assumendo attraverso l'aria del bosco una serie di benefici incredibili, come ad esempio gli ioni i tannini ed i monoterpeni, ma anche di stimolo elettromagnetico, la bioenergetica e cognitivo-visivo perce-

pendo e ricevendo i fotoni. Una maggiore ossigenazione assunta attraverso il respiro consapevole ci consente ulteriormente di godere di un'aria ricca di ossigeno ma anche di oli eterici ed essenziali, che giova dal punto di vista balsamico, e decine di particelle, spore, pollini e minerali, e molti altri ci faranno immergere in una incredibile risorsa salutistica nel solo camminarvi attraverso. Una forma di energia positiva si riceve inoltre attraverso, ad esempio, il contatto, come l'abbraccio di un albero, percependo la sua pelle - detta corteccia - sulla nostra o lo sfregare delle sue fronde. Altra cosa interessante l'aspetto di benessere e di quietitudine dato dal colore stesso delle foglie, che agiscono sulla sfera dei colori verde e rosso, quiete ma anche azione, e dall'alternarsi delle luci nel bosco, la percezione del vivente e la sua presenza determinata dalle creature che lo abitano. Grande beneficio vi è anche nella pratica di respirazioni guidate ritmate e di specifici esercizi fisici dedicati, accompagnati da parole meditative ed evocative. Questi esercizi hanno una efficacissima azione riequilibrante e di regolarizzazione del metabolismo andando a massimizzare l'effetto positivo della natura.

Riassumendo questa forma di BioFilia anzi di FitoFilia che già molti di noi hanno, attraverso questa suggestiva ed emozionante esperienza, ci avvicinerà ancora di più alla comprensione ed al rispetto di questo ambiente chiamato, Organismo Bosco, Foresta, Selva..."

Stefano ci hai pienamente convinti, al punto che quest'anno inseriremo nel programma degli eventi organizzati dalla nostra Associazione un incontro teorico/pratico sul benessere in foresta.

Ci vediamo nel verde...

Per l'Associazione Castanicoltori Val Rendena
il segretario Gianfranco Vella



Tra tradizioni e novità

Come scritto nel precedente articolo, la stagione estiva, nonostante il periodo difficile che l'ha contraddistinta a causa delle restrizioni legate al Covid, ha portato grandi soddisfazioni sia per quanto concerne le manifestazioni che la gestione del bar Minigolf, molto apprezzato da famiglie ed anziani durante le ore diurne e punto di ritrovo serale per i giovani del paese e non solo. E nel frattempo si pensava agli eventi dei mesi a venire, perché si sa, il tempo vola...

Abbiamo aperto la stagione invernale con manifestazioni nuove e rivisitazioni di quelle presenti a calendario da anni.

A dare il via alla programmazione invernale una bella collaborazione con la compagnia teatrale "**Filò da la Val Rendena**" che ha portato in scena "*Misto con la spuma*", a cui ha fatto seguito il gradito concerto del **coro Carè Alto**.



Nonostante le temperature rigide un evento molto apprezzato da grandi e piccini per la sua unicità ed originalità è stato "**Angels & Devils**", un concerto tra musica sacra e profana eseguito da gruppi locali e che ha visto la partecipazione dei Krampus di Salorno.

Per la prima volta in edizione invernale anche un piccolo mercatino artigianale dove, accanto agli hobbisti, hanno trovato posto anche la nostra scuola primaria con esposizione e vendita di lavoretti realizzati dagli alunni ed il gruppo scout di Carisolo.

Altra novità è stata il "**Solstizio d'inverno**".

Si narra che sin dalla notte dei tempi gli uomini usassero salutare il ritorno del sole accendendo grandi fuochi e nutrendo la speranza che il sole risorgesse in ognuno.

È stata un'occasione per alimentare la fiamma del rinnovamento, tanto più in un periodo "buio" un po' per tutti, affidando alle fiamme pensieri, propositi e piccoli doni sorseggiando un thè caldo o un buon brulè.

Il 2022 è iniziato con la "**Fiaccolata di inizio anno**", con un restyling tutto nuovo che ha visto Spiazzo come protagonista.

Alla luce delle torce a vento siamo andati alla scoperta dei presepi aderenti all'iniziativa "**Abbraccio di Luce**" che mai, come in questa edizione, sono stati numerosi. Un'iniziativa molto partecipata dai turisti che in questa occasione, sulle note di un'improvvisata cornamusa, hanno scoperto suggestivi



angoli del nostro paese a loro sconosciuti godendosi l'originalità dei presepi realizzati dalle famiglie di Spiazzo, dai volontari delle associazioni oltre che dalla parrocchia, dalla scuola dell'infanzia e dalla casa di riposo.

A febbraio un'altra bella collaborazione è stata fatta con la compagnia teatrale "**Filodrammatica di Giustino**" che ha proposto la commedia dialettale "In Nadal di m.....".

Purtroppo, a causa delle problematiche legate al Covid e alle conseguenti restrizioni, *abbiamo dovuto annullare il concerto natalizio con il locale coro Croz da la Stria, abolire il ristoro che da sempre rende la Fiaccolata anche un momento di aggregazione sociale con quattro chiacchiere scambiate davanti ai bracieri, annullare "Befane in volo" e rinunciare, per il terzo anno consecutivo, al Carnevale. Ma siamo fiduciosi di poter tornare al più presto ad un clima di normalità.*

Anche quest'anno l'associazione Rotte Inverse APS ha chiesto la nostra collaborazione per la seconda edizione de "**La Sarca tutta nuda**", una giornata che mira alla pulizia del nostro fiume. L'ambiente è un bene prezioso ed uno dei nostri compiti è quello di preservarlo al meglio.

Alla base delle manifestazioni previste per il calendario estivo ci saranno due parole chiave: collaborazioni ed esperienze.

La **collaborazione** con le altre associazioni è stata il cardine della passata stagione ed è qualcosa in cui crediamo fermamente non solo perché l'unione fa la forza, ma soprattutto perché contribuisce all'aggregazione sociale. Fare rete significa unire risorse, persone, conoscenze per raggiungere un obiettivo comune che, nel nostro caso, è la valorizzazione del territorio in cui viviamo.

La seconda parola chiave sarà "**esperienze**", ovvero rendere i partecipanti parte integrante di un evento

e non solo semplici spettatori, offrendo la possibilità di portarsi a casa un'emozione, un particolare, un qualcosa di mai vissuto prima.

Qualcuno di voi potrebbe pensare che questo sia un aspetto rivolto esclusivamente al turista, di scarso interesse per chi in montagna ci vive ogni giorno. Per sfatare questo voglio raccontarvi un aneddoto. A luglio dello scorso anno, durante una bellissima mattinata svolta in collaborazione con l'APT, una di quelle iniziative che non vogliono fare numero ma regalare esperienze, da buon ex gestore di un rifugio in alta quota mi ritrovai a parlare di quanto possa essere suggestivo il buio assoluto, ritrovarsi sotto un cielo trapuntato di stelle in "compagnia" del silenzio totale.

Poco dopo non un villeggiante ma bensì una persona che in Trentino ci è nata e cresciuta mi ha detto "Sai, io quel buio assoluto di cui parlavi non l'ho mai visto". Quella sera stessa l'ho fatta salire in macchina e l'ho portata a Pian della Sega, uno dei luoghi più vicini al paese dove si può ancora vedere il cielo senza inquinamento luminoso. La sua prima reazione? Panico totale, ma proprio panico nel senso letterale del termine! Ma dopo è arrivato lo stupore, la meraviglia che provi quando le stelle sembrano così vicine da poterle catturare con una mano.



Ovviamente non mancheranno nel calendario le manifestazioni storiche come le sagre delle varie frazioni, i tradizionali mercatini d'agosto, il pranzo dell'ospite ed in primis la Sagra di S. Vigilio per la quale, in stretta collaborazione con il Comune, si sta facendo il possibile per riportarla a quel lustro che negli anni è andato perduto.

Ma ci saranno anche delle novità. La più significativa riguarda il cambiamento dell'evento saliente del calendario estivo, ovvero "**Aspettando la Desmontegada**": ogni manifestazione, purtroppo, conosce un picco e poi un declino, tanto più quando risulta impossibile conciliare i tempi della natura con quelli del maggiore afflusso turistico.

Al suo posto arriverà "**Sapore di tramonto**". Non fatevi ingannare dal titolo perché in realtà sarà un evento che ricoprirà gran parte della giornata e che coinvolgerà ogni fascia d'età anche se avrà il suo momento clou in fascia serale con la cena sul prato

a base di prodotti a chilometri 0, prima di emozionarsi con lo spettacolo "Acqua e Fuoco" delle fontane danzanti e di divertirsi con una serata tutta in musica.



Novità in vista anche per la **terza edizione della Spiazzo Bier Fest**.

La prima serata sarà dedicata agli intenditori e agli appassionati della birra con una cena gourmet dove ogni portata verrà magistralmente abbinata ad una birra artigianale trentina grazie alla preziosa collaborazione di Sabrina Smaniotto, un nome da anni legato al mondo dei birrifici.

Ad allietare la serata tornerà a Spiazzo l'esuberante simpatia di **Lucio Gardin**.

La seconda serata avrà invece un'impronta meno formale e la parte musicale sarà rivolta principal-

mente ai più giovani. E per il resto giornata dedicate alla cura e alla valorizzazione dell'ambiente, cene sotto le stelle, colazione a contatto con la natura, serate dedicate ai più giovani e ai meno giovani, splendide esibizioni canore in quota e non, animazioni per bambini ed adulti e altro ancora.

Per essere sempre aggiornati sui nostri eventi seguitemi sulla nostra pagina Facebook, sul profilo Instagram oppure consultate l'home page del sito del Comune di Spiazzo, la sezione "Eventi" del sito www.campigliodolomiti.it, il portale #Fuori ed il portale Eventbrite.

Incrociando le dita affinché quest'anno si possa tornare a riscoprire il piacere di stare insieme, di ridere, di scherzare, di ballare, il direttivo della Pro Loco Spiazzo APS e tutti i volontari confidano nella vostra partecipazione.

*Per la Pro Loco Spiazzo APS
Il presidente Emanuele Alimonta*



Il calendario degli eventi

In questo piccolo inserto, che puoi staccare e portare con te, speriamo di poterti accompagnare nelle settimane estive grazie ad una breve panoramica degli eventi salienti che animeranno il comune.

2022

Luglio

Domenica 3 luglio

Sagra di S. Vigilio

Dove: *Piazza San Vigilio, vie del paese e zona sportiva*

Programma: Santa Messa celebrata dall'Arcivescovo, processione e a seguire distribuzione del pane di S. Vigilio ed aperitivo in piazza. Nel pomeriggio un tuffo nel Medioevo con il gruppo storico Anzberg, gli sbandieratori Zeveto di Chiari ed il circo medioevale. In serata Fakir Show, con numeri di escapologia, fachirismo e mangiafuoco.

Organizza: *Pro Loco Spiazzo in collaborazione con l'amministrazione comunale*

Venerdì 15 luglio

The Voice of Spiazzo pt. 3

Dove: *zona sportiva*

Quando: *ore 19:00*

Programma: *Panini e patatine fritte per tutti. Dalle 21,00 serata karaoke per il divertimento di tutta la famiglia.*

Organizza: *Pro Loco Spiazzo*

Info e prenotazioni

Per info e prenotazioni è possibile rivolgersi a Ufficio Pro Loco Spiazzo scrivendo a

prolocospiazzo@hotmail.it o telefonando ai numeri **0465 880091** o **328/4678827**.

Il programma potrebbe subire modifiche. Per rimanere aggiornati seguite la pagina **Facebook** ed il profilo Instagram della Pro Loco Spiazzo.

Apertura Museo guerra bianca adamellina

Orari dal 20/06 al 10/09

Tutti i giorni - eccetto lunedì - dalle 15 alle 18.

I tre mercoledì del mercato anche apertura serale dalle 20 alle 23.

Il 24/07 dalle 15 alle 18 e dalle 20.30 alle 23.

Domenica 10 luglio

Santa Felicita

Dove: Fisto

Quando: ore 20:00

Programma: *SS Messa in onore della santa protettrice di Fisto con il tradizionale canto della lauda. A seguire momento conviviale gratuito.*

Organizza: Amici della Sagra di Fisto

Domenica 24 luglio

58° Pellegrinaggio in Adamello

Dove: Spiazzo

Quando: dalle 9:00 alle 12:30

Programma: Ammassamento, sfilata e saluti istituzionali. Seguono, dalle 11 la messa ed, alle 12:30, il rancio alpino al tendone NuVolA.

Organizza: Ass. Nazionale Alpini e Corpo degli Alpini

Mercoledì 27 luglio

Colazione sull'erba

Dove: loc. Petar - Mortaso

Quando: ore 16:00

Programma: *Brunch sotto la vigna con prodotti a km zero. Iscrizione obbligatoria, massimo 30 partecipanti. In caso di maltempo recupero venerdì 29 luglio 2022.*

Organizza: Pro Loco Spiazzo in collaborazione con APT, Az. Agr. "Il Petar" ed Ass. Castanicoltori

Venerdì 29 luglio

Manovra congiunta

Quando: ore 20:30

Programma: *Una serata con il fiato sospeso in compagnia delle spettacolari manovre congiunte dei Vigili del Fuoco di Spiazzo, del Soccorso Alpino, dei soccorritori del 118 Trasporto Infermi, dell'associazione Carabinieri in congedo e della Protezione Civile Nu.Vol.A.*

Organizza: Pro Loco Spiazzo

Sabato 30 e Domenica 31 luglio

Libero scambio di libri

Dove: Piazza S. Vigilio

Quando: ore 10:00

Programma: *Giornate di libero scambio di libri.*

Organizza: Volontari del riuso in collaborazione con Pro Loco Spiazzo

Domenica 31 luglio

Armonie in montagna

Dove: Loc. Pra da l'Asan

Quando: ore 10:30

Programma: *Concerto del coro Sasso Rosso nella splendida cornice naturale di Pra da l'Asan. A seguire pranzo tipico.*

Organizza: Pro Loco Spiazzo

Concorso balcone fiorito

Da sabato 9 luglio via libera all'edizione 2022 per premiare il miglior balcone fiorito del comune. Quest'anno non si procederà ad alcuna iscrizione. Vincerà il balcone più bello del paese scelto da una commissione esaminatrice. La premiazione si terrà in occasione dell'evento **Sapore di Tramonto** - 19 agosto 2022

Mercatino dell'artigianato e animazione

Tutti i mercoledì di Agosto in Via S. Vigilio ed in Piazza S. Vigilio dalle 20 l'appuntamento è con i tradizionali mercatini artigianali. Ed ogni volta un programma di animazione diverso in piazza S. Vigilio!

Mercoledì 3 agosto

Spettacolo di animazione per bambini.

Mercoledì 10 agosto

Spettacolo di intrattenimento musicale by Gisella.

Mercoledì 17 agosto

Spettacolo di intrattenimento musicale "Roberto Salvetti live".

Mercoledì 24 agosto

Spettacolo di animazione per bambini.

Organizza: Pro Loco Spiazzo

Agosto

Sabato 6 e domenica 7 agosto

Sagra della Madonna della Neve

Dove: Mortaso

Quando: ore 10:00

Programma: Santa Messa e processione. Aperitivo gratuito offerto da Ass. la Trisa. Cena tipica.

Organizza: Asuc di Mortaso in collaborazione con Ass. La Trisa

Venerdì 12 agosto

Apericena sotto le stelle

Dove: Val di Borzago

Quando: ore 20:00

Programma: Apericena nella suggestiva cornice naturale della Val di Borzago e a seguire osservazione delle stelle sul prato. Iscrizione obbligatoria, massimo 30 partecipanti.

Organizza: Pro Loco Spiazzo in collaborazione con Agritur Baite di Prà

Sabato 13 agosto

1° Torneo di volley splash e Festa di mezza estate

Dove: Zona polo scolastico e zona sportiva

Quando: ore 14:00

Programma: Prima edizione del torneo di volley splash (pallavolo acquatica, iscrizione obbligatoria) per un pomeriggio di sicura allegria. A seguire serata a tema in attesa del Ferragosto con cena, premiazioni ed intrattenimento musicale giovanile in compagnia di Alex dj.

Organizza: Pro Loco Spiazzo

Venerdì 19 agosto

Sapore di Tramonto

Dove: Piazza S. Vigilio, zona polo scolastico e zona sportiva

Quando: ore 14:00

Programma: Un'immersione nei sapori della cucina tipica della nostra valle illustrati e preparati da chef locali (programma attività completo online). A seguire spettacolo "Acqua e fuoco" con la magia delle fontane danzanti, intrattenimento musicale con l'ex chitarrista del mitico Vasco Rossi, Mauro Palermo. A chiudere la serata dj set from TVRN - CarlG e vocalist Climax Staff.

Organizza: Pro Loco Spiazzo in collaborazione con Parco Naturale Adamello Brenta ed Ass. La Trisa



Domenica 21 agosto

Pranzo dell'ospite

Dove: Zona sportiva

Quando: ore 12:00

Programma: *tradizionale Pranzo dell'Ospite. A seguire intrattenimento musicale con la splendida voce di Gisella Zambito.*

Organizza: Pro Loco Spiazzo

Venerdì 26 e Sabato 27 agosto

Spiazzo Bier Fest

Dove: Zona sportiva

Quando: ore 15:00

Programma: *Degustazioni birre artigianali. Venerdì serata cabaret con la sempre piacevole compagnia di Lucio Gardin. Domenica cena tipica su prenotazione e musica dal vivo.*

Organizza: Pro Loco Spiazzo

Settembre e Ottobre

Domenica 18 settembre

Sagra di Fisto

Dove: Fisto

Quando: ore 10:00

Programma: *Santa Messa, processione. Nel pomeriggio giochi per tutte le età. A seguire cena tipica e spettacolo musicale.*

Organizza: Amici della Sagra di Fisto

Lunedì 19 settembre

Sagrin di Fisto

Dove: Fisto

Quando: ore 20:00

Programma: *Torte e bevande calde per tutti.*

Organizza: Amici della Sagra di Fisto

Sabato 24 settembre

Summer Ending Party

Dove: Zona sportiva

Quando: ore 20:00

Programma: *Serata di fine estate dedicata ai più giovani con i dj di TVRN. Per tutta la serata fornito bar, panini e patatine fritte.*

Organizza: Pro Loco Spiazzo

Domenica 2 ottobre

Sagra di Borzago

Dove: Borzago

Quando: ore 10:00

Programma: *Santa Messa, processione. Nel pomeriggio giochi, cena tipica e distribuzione caldarroste e vin brulè.*

Organizza: Asuc di Borzago



Nuova linfa per il punto di lettura

Gli ultimi mesi sono stati indubbiamente all'insegna delle novità per il punto di lettura di Spiazzo, la prima delle quali ha riguardato il trasloco avvenuto ad ottobre nella nuova sede, nell'edificio dell'ex-segheria, di cui vi abbiamo parlato nel precedente numero del notiziario.

Il trasferimento ha sicuramente dato nuova linfa e grande impulso ad un punto di lettura comunque già **molto frequentato ed apprezzato dagli utenti** (solo per dare qualche numero, sicuramente non esaustivo considerati i vari servizi forniti, *si parla in media di circa 200-300 prestiti mensili e di circa 40 giornalieri*). A questo slancio che, pur confermando la bontà del cammino fin qui percorso, ha dato nuovi stimoli per il futuro, si è accompagnato quindi anche un incremento delle nostre proposte ed iniziative culturali, nel tentativo di soddisfare esigenze, bisogni e desideri di tutta l'assortitissima utenza.

È proseguito il coinvolgimento delle scuole nelle nostre attività che, per quanto riguarda la scuola primaria, si è tradotto innanzitutto nella partecipazione degli alunni proprio al trasloco. Ciascuna classe ha avuto a disposizione circa un'ora, durante la quale abbiamo introdotto gli scolari al mondo delle biblioteche, ricevendone in cambio il loro prezioso contributo nel trasportare alcuni libri dalla vecchia alla nuova sede. *È stata l'occasione per parlare, fra le altre cose, di classificazione dei libri e di come questi vengano ordinati a scaffale, associando comunque il ricordo del momento ad un evento significativo.*

Ma le attività con le scuole sono continuate anche nei mesi successivi; in particolare nella classe IV elementare è stato possibile organizzare un incontro online con l'autore **Davide Calì**, preceduto dalla presentazione dello stesso e delle sue opere in aula: fumettista, autore ed illustratore di albi,





Davide si è reso disponibile a condividere trucchi e segreti del mestiere, rispondendo direttamente alle numerose domande poste dagli scolari e riuscendo a trasmettere tutta la sua passione e dedizione per il lavoro dello scrittore. La classe V ha invece avuto l'opportunità di partecipare a "**Sceglilibro**", concorso organizzato dalle biblioteche appartenenti al Sistema Bibliotecario Trentino e rivolto alle classi quinte delle scuole primarie e alle classi prime delle scuole secondarie di primo grado. La promozione della lettura nei giovani è il fine ultimo di questa interessantissima e stimolante iniziativa, che coinvolge direttamente i ragazzi nella lettura di 5 libri selezionati da un'apposita Commissione, trasformandoli poi in veri e propri "critici letterari" che attraverso le loro recensioni e i loro voti decreteranno il libro vincitore del premio finale.

Con le classi III della **scuola media** abbiamo invece organizzato alcuni interventi in classe per introdurre e presentare loro una particolare tipologia di libro: quella dell'albo illustrato. Strumento ricchissimo e trasversale a tutte le fasce d'età, presenta elementi di multidisciplinarietà che ben si prestano per la realizzazione di laboratori e che offrono nu-

merosi spunti di riflessione rispetto alle più svariate tematiche.

Abbiamo poi rinnovato anche la nostra collaborazione con la **scuola dell'infanzia**, con cui abbiamo organizzato un ciclo di incontri nel corso dei quali abbiamo dato spazio, tanto a letture ad alta voce, quanto all'approccio diretto del bambino con l'oggetto libro, per

lasciare libero ciascuno di loro di esplorare questo mondo ricco e variegato.

Per gli **adulti** abbiamo invece proposto nei mesi di novembre e dicembre un corso di lettura espressiva ad alta voce, che ha consentito ai partecipanti di mettersi alla prova utilizzando lo strumento musicale per eccellenza, di cui tutti siamo naturalmente dotati: le nostre corde vocali. *Abbiamo parlato di tono, colore, volume e ritmo, cercando di esprimere al massimo il potenziale e le infinite sfumature di questo potentissimo strumento.*

Prosegue inoltre l'esperienza ormai rodada del Gruppo di lettura, che si riunisce mensilmente per discutere del libro letto da ciascuno dei partecipanti. Gli incontri sono sempre partecipati e le riflessioni condivise sempre profonde e stimolanti, soprattutto perché offrono differenti punti di vista che dal confronto escono ulteriormente arricchiti e maggiormente articolati.

Insomma l'auspicio è quello che il cammino insieme possa procedere sempre in crescendo, rinnovandosi quando necessario e migliorando dove possibile. Noi vi aspettiamo!

*Per il Punto lettura di Spiazza
Simonetta Bertolini*

VVF e Allievi Spiazzo

Come ogni anno è giunto il momento di raccontare qualcosa di interessante! Alcuni momenti importanti hanno scandito questi ultimi mesi e hanno avuto un fascino particolare... ecco perché non possiamo "lasciarvi all'oscuro".

Manovra di evacuazione CONAD SPESA FACILE - Spiazzo

Ore 21.10. Tutto tranquillo. Un'automobile si schianta nel parcheggio del supermercato investendo un bambino. Nello stesso momento un incendio divampa nell'autorimessa e tre dipendenti rimangono coinvolti. Una selettiva ai VVF di Spiazzo fa partire la macchina dei soccorsi che vede coinvolti anche STI di Pinzolo e Croce Rossa Italiana Giudicarie. Il tempestivo intervento dei pompieri limita i danni. Sono suddivisi in due squadre. Una si occupa dell'incidente, l'altra dell'incendio. La prima squadra inizia a stabilizzare il veicolo per estrarre sia dall'interno che da sotto i feriti che riportano politraumi mentre la seconda squadra dotata di autoprotettori e mandate attacca l'incendio e va alla ricerca dei dipendenti dispersi. Dopo circa un'ora la situazione torna alla normalità, nessun danno, nessun morto, nessun disperso.



Manovra di evacuazione APSP San Vigilio - Spiazzo

Ore 12.30. Tutti a tavola! Come ben sapete anche i pompieri sono dei buongustai! Non sempre però riescono a finire il piatto che hanno davanti perché il pericolo è sempre in agguato. Questa volta una stanza della casa di riposo a causa di un corto circuito ha preso fuoco e se non intervengono in fretta tutta la struttura potrebbe subire danni irreparabili. Gli ospiti sono in pericolo e soltanto

loro possono evitare l'irreparabile. Eccoli che arrivano, preparano le mandate, l'alimentazione dall'idrante all'autobotte, una prima squadra si accinge ad entrare munita di autoprotettori. È quasi il momento di tirare un sospiro di sollievo. In poco tempo viene isolato l'incendio, evacuata l'area interessata e, dopo breve ventilazione, fatto uscire il fumo nonché ripristinate le normali funzionalità dei piani. E un'altra manovra è riuscita!

Allievi in manovra

Da qualche mese i nostri Allievi si stanno cimentando nella creazione e nella soluzione di piccoli interventi, di modo da prepararsi a poter affrontare piccoli ruoli di aiuto nelle manovre dei Vigili effettivi. Sono partiti da alcuni giochi e alcune sfide in cui sono venuti a conoscenza delle attrezzature, della sistemazione e dell'utilizzo delle stesse, per poi utilizzarle al meglio e nella situazione corretta. In principio si sono concentrati sull'INCIDENTE STRADALE simulando presso il piazzale della caserma una manovra, con una macchina incidentata contro il muro, di stabilizzazione di un veicolo con estrazione di due feriti e messa in sicurezza dell'area. Sono passati, in seguito, all'INCENDIO APPARTAMENTO prima sperimentando l'attacco dall'esterno, sia da terra che al primo piano, poi costruendo un vero e proprio angolo cottura che si incendia spegnendolo con



le attrezzature provate. Ora è tempo di gare per il Campionato Provinciale CTIF, per le quali si stanno preparando con impegno, quest'anno sognando almeno un podio, dopo i due anni di assenza. In estate ritornerà il tanto atteso Campeggio! L'entusiasmo è alle stelle, la voglia di ritrovarsi è sempre palpabile!

Le scuole in caserma

Nel mese di marzo sono ripartiti i progetti sulla sicurezza delle scuole che ha visto protagonisti le classi 2^a e 5^a della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado. Tante attività diverse sono state sperimentate e hanno visto protagonisti direttamente gli alunni come "Pompieri per un giorno". La scuola primaria ha affrontato il tema della sicurezza domestica e i pericoli che li circondano, facendo attenzione alle attrezzature dei pompieri, ai segnali da seguire in caso di emergenza e provando dei lavori di gruppo per sperimentare l'importanza della squadra! La scuola secondaria, invece, ha espresso la pro-



pria idea del pompiere e dopo una breve infarinatura sulla storia dei Pompieri del Trentino ha affrontato una ricerca persona cercando di capire l'importanza della relazione e della comunicazione nella squadra. Tutte attività ben riuscite che portate avanti di anno in anno renderanno tutti questi bambini e ragazzi cittadini responsabili e di aiuto a quanti ne avranno bisogno.

Vigili e Allievi per la comunità

Anche quest'anno i nostri Allievi hanno raggiunto le vostre case con il calendario 2022 che ha riscosso molto successo riportando la storia degli ultimi 15 anni del corpo VVF Spiazzo nonché hanno dimostrato vicinanza e sostegno agli anziani ospiti dell'APSP San Vigilio, pur non potendoli incontrare personalmente. In primavera Vigili e Allievi hanno ripreso la pulizia dei paesi e hanno partecipato alla raccolta di beni per l'Ucraina dimostrando così l'importanza di semplici servizi che li rendono visibili nella comunità! Proseguendo saranno disponibili e presenti alle manifestazioni come prevenzione e sostegno. Concludendo, è necessario ricordare che se avete bisogno di aiuto da parte nostra dovete chiamare il 112 (NUE) spiegando nei particolari il problema e il luogo dove avete bisogno di modo da velocizzare il nostro intervento ed aiutarvi al più presto!

*Per il Corpo dei VVF di Spiazzo
Francesca Collini*

Nuovo mezzo, nuovi obiettivi!

Buongiorno! Vorrei presentarmi, mi chiamo **Ford Transit** e dopo due anni di attesa ho preso servizio presso la vostra caserma. Sono un acquisto nuovo fiammante sempre rosso con i lampeggianti blu, tante luci, strisce e suoni. In questi mesi sono stato provato, sistemato, rigirato ma ho ancora alcune modifiche che mi aspettano per diventare il più agevole possibile per i ragazzi che mi useranno! A sorpresa una sera mi sono presentato, pensavano tutti che fosse l'ennesima visita per l'allestimento, ma Orlando ha detto che potevano portarmi a casa. Mi sto trovando bene qui. Qualche intervento ho iniziato ad affrontarlo, ma sicuramente sono più utile per le manovre perché più mi conoscono più veloci saranno le loro operazioni su di me.

Sono già venuti molti curiosi a conoscermi: i bambini e i ragazzi delle scuole, alcuni simpatizzanti e i rappresentanti dell'amministrazione comunale. Tutti, a vedermi, rimangono a bocca aperta. Mi sento davvero importante!

La mia funzione sarà quella di Prima Partenza, sarò, dunque, quel super mezzo che partirà in prima linea, arriverà sul posto e dominerà la scena. Sarò più indicato per incidenti stradali, servizi tecnici urgenti e non, ma in caso di fuoco sarò l'importante supporto del mio amico Iveco. Abbiamo iniziato a chiamarci per nome, dovremo vivere molto insieme, quindi tanto vale fare amicizia.

Mi vedrete sfrecciare a sirene spiegate: questo è segnale che sono in missione, in aiuto a qualcuno in difficoltà! Non abbiate paura, sono pronto e chiun-

que sia con me lo è ancora di più!

I pompieri hanno promesso che

presto faranno una festa in mio onore, spero di potervi conoscere tutti, uno ad uno, perché come i vigili sono la mia famiglia, voi sarete la mia comunità, ed io vorrei esserne parte attiva e fiera! Vorrei essere un vostro nuovo baluardo sperando che, come io lo sarò per voi, voi lo sarete per me!

A presto!



Osservare e scoprire per crescere

Le esperienze in natura dei bimbi del Nido

Secondo il filosofo tedesco Heidegger *"l'uomo poeticamente abita il mondo"*. Perché quest'affermazione trovi realizzazione nel concreto è fondamentale che ognuno, grande o piccino, sia "toccato dalla vicinanza dell'essenza delle cose". È necessario riscoprire l'alleanza tra dentro e fuori, trovare nuove connessioni tra naturale e artificiale per educare la sensibilità naturale di cui ciascuno dispone e per sviluppare un pensiero ecologico e sostenibile.

Le educatrici del nido di Spiazzo, con il loro progetto annuale *"La natura e/è complessità"* hanno voluto sostenere i bambini a guardare con significato le meraviglie del mondo, la varietà delle sue qualità, le trasformazioni dovute allo scorrere del tempo che modificano colori, odori, consistenze, ma anche a rispettarlo conservandone **gli elementi attraverso il ri-uso**, creando trame tra dentro e fuori. Del resto, i bambini sono naturalmente spinti a cogliere ponti esperienziali tra interno ed esterno. Le finestre del nido sono aperture sul e verso il mondo, fonti incessanti di curiosità, scoperta e conoscenza della natura, degli eventi atmosferici ed ogni sorpresa ad esso collegata.

Il giardino è uno dei primi luoghi naturali associati all'infanzia, al gioco, a vissuti di apertura, serenità e silenzio. Offre una grande ricchezza di particolari



da indagare e sperimentare attraverso i sensi, dove i bambini hanno la possibilità di intrecciare competenze, abilità e linguaggi.

Quali esperienze sono possibili per i bambini di 1, 2, 3 anni in giardino? Quali curiosità, interessi, strategie di conoscenza? Quali abitabilità?

In natura nessun elemento è identico all'altro. Ogni foglia ha caratteristiche proprie che la contraddistinguono, come ogni fiore può essere simile ma non identico all'altro. Il giardino è ricco di differenze che i bambini anche molto piccoli colgono ed imparano a contare, a misurare, a dividere per catalogare prestando attenzione alle somiglianze. Anche la luce nel suo continuo mutare genera suggestioni che attraggono i più piccoli. I giochi del sole consentono di osservare lo spostamento delle ombre, facendo notare zone diverse in momenti differenti della giornata, dei mesi e delle stagioni.

I bambini fuori vivono esperienze semplici e autentiche. Osservano, toccano, grattano, accarezzano una corteccia. Trasformano, plasmano, ri-utilizzano un ramo. Riconoscono una pianta e la sua vitalità. Scavano una tana nel terreno. Fanno giochi di equilibri con il terreno mai uniforme, con tronchi, radici, sassi. Si nascondono dietro ad alberi e cespugli per poi ritrovarsi. Si stupiscono ogni qualvolta fanno incontri inattesi con insetti, formiche, lumache, piccoli animaletti. Raccolgono varietà di elementi che poi entrano al nido, vengono condivisi nella quotidianità e trovano nuova identità in composizioni materiche. Si tratta di azioni che connettono i bambini con la terra, i suoi principi e valori in uno scenario suggestivo e seducente.

Uscire all'aperto, per i bambini del nido, oltre ad essere occasione e slancio alla conoscenza, li sostiene nella conquista di alcune autonomie. Prepararsi ad uscire significa attivare tutta una serie di compe-

tenze e abilità specifiche: **imparare a riconoscere il proprio armadietto, trovare il posto dove riporre le proprie cose; infilare le scarpe, indossare la giacca, mettere il berretto a sé ed al proprio compagno richiede la capacità di coordinare e coordinarsi;** farsi aiutare se non si è ingrato di fare da soli richiede di saper attendere il proprio turno; scendere le scale, stringersi forte al corrimano, fare un lungo treno aggrappati alla corda... sono azioni che i bambini, giorno dopo giorno, hanno esercitato.

Uscire in cordata è stata una piacevole ed interessante scoperta e strategia che la creatività delle educatrici ha messo in campo per ovviare alle limitazioni imposte dalla pandemia. Negli ultimi due anni è stato possibile uscire garantendo le dovute distanze interpersonali. Cosa c'è di meglio se non aggrapparsi alle maniglie di un serpente o salire su un lungo treno? I più grandicelli, nelle uscite in giardino e nelle passeggiate sul territorio, hanno così iniziato ad utilizzare questa corda su cui ad una certa distanza si trovavano degli anelli. Di volta in volta veniva scelto il capotreno ed una volta che tutti erano aggrappati si partiva.

Ciascuno ha potuto sperimentare l'andatura dell'altro, imparando a conoscerlo meglio, a volte rallentando per adeguarsi al passo dei compagni, altre sollecitando e guidando. Ogni bambino è diventato più attento e responsabile, investito dalla fiducia dell'educatrice che gli ha permesso di camminare *da solo ma con e insieme* agli altri. Fin da subito questa modalità è stata accolta con entusiasmo, un nuovo gioco per cui nessuno ha mai lasciato la presa. A volte c'è stato chi ha ripreso il compagno perché perdeva il passo o chi distraendosi nel guardarsi attorno si ripigliava in fretta!

Quali sono state le mete privilegiate?

La riva di un fiume dove poter scoprire la differenza

tra la sabbia asciutta e quella umida, sentire il rumore delle piccole cascatelle, osservare un pescatore...

Un campo dove osservare il trattore o qualche altro mezzo agricolo all'opera, sentire il profumo dei prati appena tagliati...

Un prato dove sostare con il naso all'in su per scrutare il cielo e scorgervi una riga bianca che segnala il passaggio di un aereo. Chissà dove andrà? Va a Campiglio, dove c'è il mio papà! Guarda, la riga non c'è più! Va nel sole, guarda!

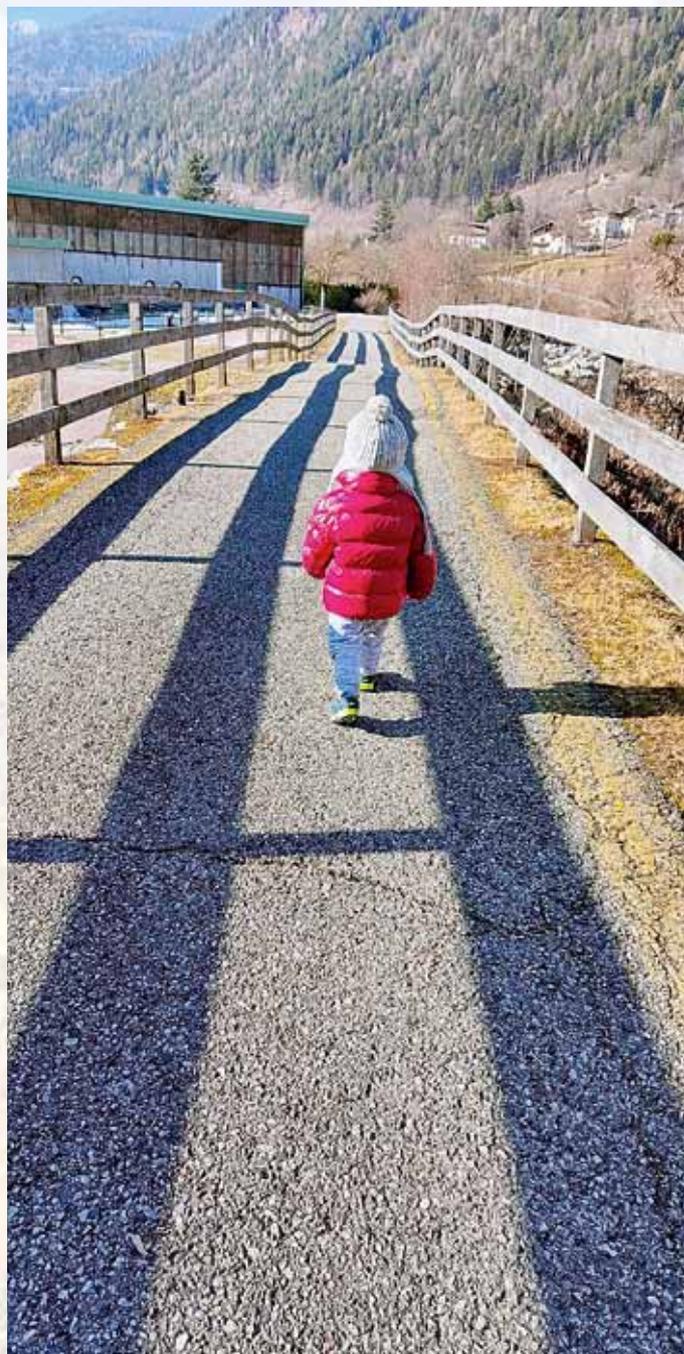
Per ammirare i rami di un albero e l'armonico disegno che lasciano se guardati sdraiandosi a terra.

Da suggestioni ed interessi come questi, che emergono giorno dopo giorno dai bambini, le educatrici trovano spunti per far vivere nuove esperienze ai b/i arricchendo il loro bagaglio di conoscenze.

Il fuori diventa un *laboratorio permanente* che offre molteplici contesti di esperienza, tracce, stimoli visivi e olfattivi, sonori e tattili, in divenire. Negli spazi aperti si ritrovano variazioni di forma, consistenza e superficie, di luce e condizione di luminosità, di colori e sfumature diversi, dove può crescere l'esperienza di sé e del mondo. Si tratta di uno spazio dove coltivare immaginazione e fantasia, aperto alle ricerche, alle esperienze e alle scoperte dei b/i a cui l'adulto è chiamato a prestare ascolto.

Nelle ultime settimane, i più grandicelli hanno scoperto un modo per trattenere la realtà. L'uso della fotocamera digitale permette loro di fissare dettagli e particolari, di collezionare immagini di quanto vissuto fuori e metterle in relazione tra loro per creare nuove storie negli spazi del nido.

*Per il Nido di Spiazso
Le educatrici*



Racconti di vita dalla Scuola dell'infanzia

“La fortuna che non ti aspetti”



Io e lei, siamo simili... ma solo esteriormente... anzi a ben vedere neanche poi molto, solo un pochino...

Io sono nera, lucida e cangiante al sole... lei rossa e un po' sfumata in alcune parti...

Io chiacchiero molto di più... lei un po' meno, è più riservata...

Lei però è coraggiosa, non si ferma davanti ad una palizzata... la supera!

Intrepida, sale anche sul tetto, di mattina presto quando è ancora freddo... È uno spirito libero...

Io sono cauta... più... riflessiva, ecco!!!

Ora mi manca, è da qualche giorno che non la vedo, non è più rincasata dall'ultima passeggiatina...

Siete curiosi di sapere la nostra storia... vero??? Ve la racconto...

Dunque... Era autunno... sì, la temperatura era sempre più fresca al mattino e l'aria più frizzante, le giornate si erano accorciate e andavamo a letto

sempre più presto!!!

Una mattina, al canto del gallo, siamo state convocate... eravamo tante, più di cento... allegre ed incuriosite, Sergio ci disse di non avere paura ci attendeva una nuova sistemazione: necessaria e migliore!

Dovevamo lasciare Treviso: una nuova famiglia ci attendeva... in montagna, ha ripetuto Sergio!!!

Chissà come sarà??? Ci siamo chieste tutte... Noi, non abbiamo avuto un'istruzione, ci hanno detto che non serve andare a scuola... a noi! Mah... Rossina non era d'accordo! “Ci vanno anche i somari!!!!” – sosteneva. Comunque sia, ci attendeva un camion e tutte lì siamo salite: destinazione TIONE.

E a Tione, arrivammo...

Io, timida e rispettosa, lei esuberante e un tantino indisciplinata, ci prese un signore dallo sguardo buono e dall'aria simpatica che ci accolse mettendoci in uno scatolone aperto e facendoci salire su un Picap, Picup... qualcosa così... non conosco le lingue straniere, solo il cocodè, la nostra lingua madre, me lo ha spiegato Rossina che chissà come mai sa sempre tante cose...

Ricordo che già allora Rossina svolazzava fuori dallo scatolone, voleva vedere la montagna!!! Lei è sicuramente una gallina di mondo!!! Io più una gallinella da pollaio!!!

E a proposito di pollaio... quando Mario, l'umano gentile, ce lo mostrò... rimanemmo senza un co: MERAVIGLIOSO, VERDE MELA (sempre Rossina me l'ha spiegato) E BIANCO, GRANDE, COMODO... UN POLLAIO XXL, 5 STELLE SUPERIOR, - parole sempre di Rossina – TUTTO PER NOI!!!

E tutto questo non era che la punta di un... boh, di un qualche cosa che non ricordo... Rossina lo sa, lei me l'ha detto... perché dopo aver trascorso due





splendide notti in una pace assoluta e due giorni a razzolare fuori, tra sassi ed erbetta, tranquille e felici e dopo aver lasciato molto grate a chi ci permetteva questa bella esistenza, due splendide uova che rinnoviamo quotidianamente anche ora!!! Arrivò quel giorno, chiamato LUNEDÌ e quel giorno, scoprimmo incredule che la famiglia che ci aveva adottate era davvero SPECIALE!

Quel lunedì abbiamo conosciuto i BAMBINI... ma non uno, due, cinque... Rossina mi ha spiegato che c'erano 5 gruppi di bambini dai colori diversi: una settimana sono i bambini ARANCIONI, quella dopo i bambini LILLA, poi quelli AZZURRI, ROSSI e ROSA, se ricordo bene... (Mi pare siano 120, giù di lì). Insomma, sono PROPRIO LORO che a turno ci fanno e ci portano il nostro buon "pastone", aiutati da un allegro cuoco e da una dolce cuoca; loro che ci accudiscono, accompagnati da creature umane che chiamano maestre!!! Sì, perché la nostra famiglia si chiama SCUOLA! Rossina mi ha detto che alla fine, siamo proprio giunte... in una SCUOLA!!! Noi che nemmeno dovevamo andarci!!!

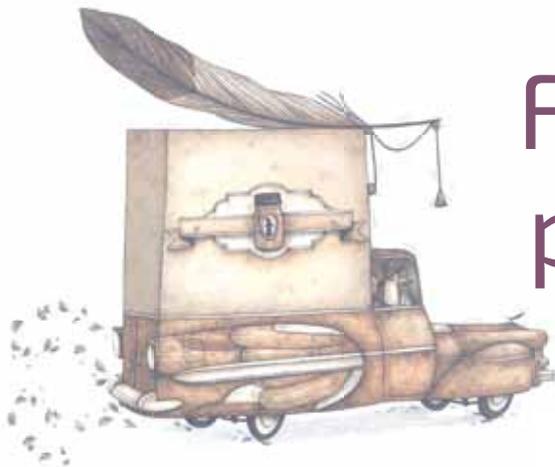
Siamo alla SCUOLA dell'INFANZIA, la scuola dove tanti bambini vispi, allegri e curiosi muovono i loro passi nel mondo che li circonda assieme ai loro compagni!!!!

E qui È DAVVERO BELLISSIMO!!! Non potevamo trovare un posto migliore: siamo state davvero FORTUNATE!!!

Grazie bambini... grazie di aver cambiato la nostra vita da pollastrelle d'allevamento in una vita degna di essere vissuta!!!

Con affetto la vostra NERINA!

PS: nella foto, vedete la mia amica Rossina... se doveste vederla in giro... **riportate qui quella gira mondo**, subito!!! Per favore!!!



Felicità in barattolo piccolo, grande o in formato famiglia



Ma come la felicità si vende? Certo! In barattolo piccolo, grande o confezione famiglia. Quest'anno è stato davvero troppo ricco di attività ed esperienze per non raccontarvelo!

Partiamo da un incontro che ci ha davvero colpiti!

A marzo abbiamo avuto l'occasione di conoscere l'autore **Davide**

Calì. Subito ci è parso un "personaggio" stravagante e originale: unghie colorate di nero e capelli biondo platino hanno attirato subito la nostra attenzione! Purtroppo, a causa ancora delle limitazioni legate alla pandemia, è stato un incontro a distanza, ma non per questo meno coinvolgente!

Davide Calì l'avevamo già conosciuto l'anno scorso leggendo il "*Venditore di felicità*", libro che la nostra maestra aveva scelto per parlare, in un periodo così delicato, di questo sentimento. Abbiamo quindi colto al volo l'occasione di conoscerlo di persona grazie

all'incontro organizzato dalle bibliotecarie **Carla** e **Simonetta** dalla biblioteca comunale di Pinzolo. Precedentemente, avevamo annotato alcune domande per approfondire il significato e fare delle riflessioni in merito ai suoi libri.

Riguardo al testo sopra ricordato, abbiamo chiesto all'autore il vero significato che attribuisce al barattolo vuoto di felicità venduto dal piccione in formato piccolo, grande o confezione famiglia; **abbiamo riflettuto insieme su come un barattolo vuoto può essere riempito dalla nostra felicità, un sentimento che ognuno di noi vive in modo diverso!**

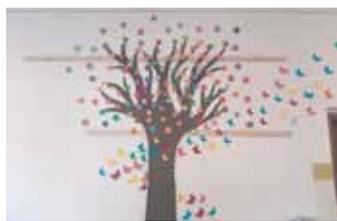
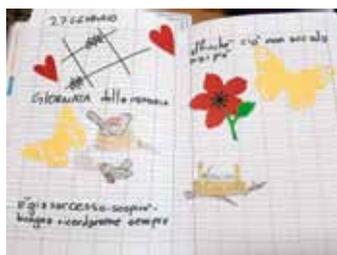
A conclusione Davide ci ha svelato una sua "confidenza": *la felicità dura un at-*



timo, quella di uno scrittore cinque secondi!

Questo è stato solo uno dei tanti progetti ai quali abbiamo preso parte in questo anno scolastico. In autunno abbiamo affrontato i **diritti di noi bambini**, un argomento trasversale ripreso nuovamente nel ricordare la giornata della disabilità e della memoria. La **giornata della gentilezza** è stata l'occasione, invece, per riflettere sullo "stare insieme" e sul portare rispetto verso i nostri compagni.

È stato poi il momento di travestirsi e di festeggiare insieme il **Carnevale**, tutti in maschera tra coriandoli e stelle filanti ci siamo esibiti e abbiamo sfilato come dei veri modelli! La protagonista è stata la nostra nuova scala, decorata dai bambini di seconda, si è trasformata in un ingresso vivace che ci aiuta a memorizzare in allegria le nostre amiche tabelline!



Purtroppo, poco dopo, a questa spensieratezza è seguito un momento di riflessione e vicinanza per ciò che stava accadendo non lontano da noi. Tutte le classi hanno preso parte alla realizzazione della bandiera Ucraina e alla recitazione della poesia di **G. Rodari** dal titolo "**La luna di Kiev**". Si è approfondito il tema del conflitto in classe e realizzato disegni e cartelloni. Per mostrare la nostra vicinanza a questo popolo, e a chi ha visto stravolgere la propria vita da un momento all'altro, la cooperativa scolastica "**La costellazione**" ha organizzato una **lotteria di Pasqua**. Parte



del ricavato sosterrà anche il reparto di oncologia pediatrica dell'ospedale S. Chiara di Trento.

Il nostro itinerario è poi proseguito alla **scoperta dell'istituzione comunale, delle "Asuc" e dei VVF**. Siamo poi stati invitati dai bambini di quinta a essere dei simpatici spettatori della **rappresentazione teatrale Dracula**, interamente in lingua inglese, organizzato a conclusione della settimana linguistica.

Infine, dopo una lunga pausa di due

anni, abbiamo partecipato **ad alcune uscite sul territorio** in collaborazione con **il Parco Naturale Adamello Brenta** e il **Museo delle palafitte di Fivè**.

Abbiamo visitato, inoltre, i dintorni per conoscere in modo più approfondito ciò che ci circonda e per scattare qualche foto, catturare scorci, paesaggi o qualche particolare architettonico che ci ha colpito e partecipare, così,



al Contest fotografico per **la copertina del numero estivo del notiziario "Spiazza Informa"**.

Ma non è ancora finita! Abbiamo deciso, infatti, anche di aderire al **concorso "Gira la vetrina"** promosso dal **Coro Piccole Colonne**, allestendo a tema la vetrina del supermercato Verdeblu di Pinzolo. Abbiamo scelto, tra le sette canzoni in gara, "Swag" e il 21 e 22 di maggio abbiamo partecipato alle premiazioni del Festival della canzone europea dei Bambini presso il PalaDolomiti.

Abbiamo concluso l'anno scolastico con la storica **festa degli alberi** per condividere con gli amici un "barattolo di felicità".

I bambini della Scuola primaria di Spiazza

Due racconti dalla Scuola secondaria di Spiazzo

Anche quest'estate ad arricchire le pagine di "Spiazzo Informa" ci sono i contributi dei ragazzi della Scuola secondaria di Spiazzo.

Autori, anzi autrici che, per questo numero... ci regalano ben due favole.

Da tutta la Redazione un grazie di cuore a Giulia Cantonati ed a Ginevra Collini per aver condiviso con noi i propri racconti!

Buona lettura!

Il leone e la lepre

Un giorno un leone, stanco di essere sempre evitato da tutti gli altri animali, decise di provare a diventare loro amico. Chiese ad ognuno se volesse passare un po' di tempo con lui, ma tutti impauriti, scapparono non appena lo videro. Il leone, avvilito, pensò ad un piano per fare in modo che gli altri animali si fidassero di lui: "Visto che sono molto magro, mi travestirò da cervo e conquisterò la fiducia di tutti!". Il piano funzionò: travestito da cervo il leone ottenne la fiducia di tutti gli animali. Un giorno però, mentre si divertiva insieme alla volpe, il suo costume di strappò, rimanendo impigliato in un ramo. La volpe stava per fuggire quando, il leone ormai scoperto, la fermò e le raccontò il motivo per cui si fosse travestito.

La volpe, sentendosi presa in giro, decise di fare uno scherzo crudele al leone: corse dagli altri animali e disse loro che il cervo era in realtà il leone che si

era travestito per poterli sbranare in un momento di distrazione. Tutti gli animali, tranne la saggia lepre, le credettero e non appena il leone arrivò si diedero alla fuga.

Solo la lepre rimase perché voleva capire il vero motivo per cui il leone si fosse travestito da cervo: "Caro leone, la volpe ci ha informati che ti sei travestito per tenderci una trappola, è la verità?" Il leone rispose: "Certo che no, cara lepre, mi sono travestito solo per conquistare la vostra fiducia". - "Caro leone, come hai potuto pensare di ottenere la nostra fiducia con l'inganno?. Ricorda sempre che gli amici veri sono quelli che ti accettano per ciò che sei realmente."

Questa favola vuole insegnare che non bisogna mai cambiare il proprio aspetto per piacere agli altri.

Giulia Cantonati 1F

Le avventure di una rana

Era una giornata di primavera, calda e secca. In una foresta di funghi viveva una piccola, buffa e dolce rana. Era di colore verde acceso e aveva delle guance paffute e rosate. La foresta in cui viveva era meravigliosa: al posto degli alberi c'erano dei funghi giganti, colorati e brillanti; nel cielo splendeva e brillava il sole, il più brillante che quella piccola rana avesse mai visto, ma non per molto ancora....

Una mattina la piccola rana si svegliò e, mezza addormentata come al solito, guardò dalla sua piccola finestra ma, appena aprì le sue piccole e graziose tendine bianche, notò una cosa molto strana: il mondo esterno era diventato bianco, pallido e deprimente, tutti quei meravigliosi colori che aveva, erano ora intrappolati nel cielo. Tutte le rane dalla foresta dei funghi erano diventate bianche, opache e tristi, tutte le rane... tranne lei.

La vecchia rana saggia del villaggio, allora, le suggerì: "Piccola, tu sei la prescelta, parti, trova l'arcobaleno, invoca il grande mago e... fa - t - t "

"No! Vi prego, non morite adesso!"... ma ormai era tardi.

Allora la giovane rana si incamminò, con tutto il necessario per un lungo viaggio: era pronta, pronta per diventare un'eroina!

Dopo tre giorni di cammino, faticosi e dolorosi, finalmente fu ripagata.

"Eccolo!" esclamò, era lì, il gigante arcobaleno era proprio lì davanti a lei.

Correndo verso di lui si toccò gli occhi per togliere una lacrima di gioia e, toccando poi l'arcobaleno, vide comparire delle scale meravigliose. Mentre saliva, le sembrò di vedere tutte le sue amiche, i nonni e tutte le gioie della sua vita. Arrivata in cima urlò: "Oh caro mago, illuminati e mostrati a me!" e, come per magia, un albero spuntò dall'arcobaleno, nel suo tronco apparve una porta, che si aprì scricchiolando e da lì uscì... "Un vecchio?! Con un girello?" esclamò la piccola rana. Ma l'uomo le mormorò: "Io, io so chi sei tu, tu sei la prescelta! Dimmi: che cosa ti serve?" "Ehm... ecco... io... non..." Il mago, come un fulmine, le porse una scatolina con dentro una caramella. La piccola rana la mangiò e iniziò a volare verso una nuvola e, non appena ci atterrò sopra, i colori ricaddero come pioggia sulla foresta dei funghi e il cielo tornò normale.

Tutto tornò normale, ma la piccola rana scomparve e di lei non ci fu più traccia. La sua storia però la conoscono tutti gli abitanti della foresta dei funghi: la storia dell'eroina che riportò i colori nel loro mondo.

Ginevra Collini



Al me paés Il mio paese

L'amore per la propria terra e la grandissima nostalgia per il paese d'origine dove tutto era bello perché quando si è bambini è tutto bello! Poi la vita porta lontano e ai già grandi dolori che man mano segnano l'esistenza c'è anche lo struggente ricordo e la grande voglia di ritornare per cercare, da qualche parte, le emozioni che solo a casa si possono provare... con Spiazzo sempre nel cuore.

Donatella Collini

Il mio paese

Tanto piccolo e caro è il mio paesello specialmente la notte quando si accendono nel cielo milioni di stelle che tetti e piante di luccicori accendono. Rotolano le ombre dai monti come nelle vecchie cucine cola la caligine, fora le case il chiarore delle finestre, lontano ... c'è sopra il cielo come una cappa.
Prati pieni di verde, grilli che fanno la guerra cantando, brontolano le fontane, fuma il mio camino, qui vicino dormano i nostri morti coperti di terra.
Caro il mio paese, è tutta la mia vita ed ha visto, da bambino il trastullarmi. Non è come riposare tra le sue mura che passano le nostalgie in un haleno.
Queste case in fila, o a mucchi, o sparse a fiera sono il mio paese che riposa i sudori, le ossa stanche e la fatica ... e fa poesia sentire nel cielo il suono delle sue campane.

Al me paés

Tant picciol e càru le l me paés
specialmént la nòt cuan ca si mpizza
nal cel mila miliùn di stéli
ca tèt e piànti di slüsür li miza.

Rüdula i umbriùn giü par i munc
cùma nli cusìni vèci vegn giü l calin
sbüsa li càsi l ciarür da li finèstri
dalonc ... ghe sùra l cel cumà n cadin.

Orc pién dal saür da la verdüra
e i grì ca cul cantàr i fa la guèra
cànta li funtànì, fùma la me bàita,
chi apè ni dorm i mòre cuacé di tèra.

Càru l me paés, le tüta la me vita
e la vist da pòpu al me giügàr cuntént.
Nu ghe cùma trigàr in mèz a sti müràì
ca pàsa li magàgni n tun mumént.

Sti càsi in fila, o a muc, o spàrsi a féra
le l me paés cal sòra li scalmànì
i òs strach e la fadìga ... ca fa puisìa
sintür nal cel cantàr li sò campànì.



Proposte di lettura

Ecco alcune novità che potrete trovare nei prossimi mesi in biblioteca a Spiazzo, vi aspettiamo!



È l'estate del 1954, Giacomo Nef ha undici anni e con i due fratelli maggiori vive dai nonni paterni a Daghè, sulle pendici del Col di Lana, nelle Dolomiti bellunesi. "Tre case, tre fienili, tre famiglie." I bambini sono orfani e l'anziano capofamiglia li tratta con durezza e severità, soprattutto il più piccolo. Il nonno è convinto infatti che Giacomo sia nato da una relazione della nuora in tempo di

guerra e lo punisce a ogni occasione, chiudendolo a chiave nella stanza delle mele selvatiche. Lì il ragazzino passa il tempo intagliando il legno e sognando l'avventura, le imprese degli scalatori celebri o degli eroi dei fumetti, e l'avventura gli corre incontro una tarda sera d'agosto. Con l'approssimarsi di un terribile temporale, Giacomo viene mandato dal nonno nel Bosch Negher a recuperare una roncola dimenticata al mattino. Mentre i tuoni sembrano voler squarciare il cielo, alla luce di un lampo scopre vicino all'attrezzo il corpo di un uomo appeso a un albero. L'impiccato è di spalle e lui, terrorizzato, fugge via. Per tutta la vita Giacomo cercherà di sciogliere un mistero che sembra legato a doppio filo con la vita del paese, con i suoi riti ancestrali intrisi di elementi magici e credenze popolari. Matteo Righetto conosce profondamente il mondo arcaico della

montagna – durissimo e al contempo vivo di profumi, sapori, dialetto e leggende – e ce lo restituisce nel suo romanzo più maturo e incalzante. Leggerlo è una corsa notturna nel bosco, con il cuore in gola.



Se c'è una cosa che Shibata non sopporta è dover servire il caffè, pulire e riordinare. Nessuna di queste cose fa parte delle sue mansioni, ma Shibata è l'unica donna in un ufficio popolato da uomini. Così una mattina, davanti all'ennesima richiesta del suo capo di raccogliere le tazze sporche dalla sala riunioni, annuncia che non può, perché l'odore del caffè le dà fastidio. È incinta, o almeno questo racconta ai

suoi colleghi. Inizia così la gravidanza di Shibata: un diario dettagliato in cui, settimana dopo settimana, racconta a se stessa e agli altri le tappe di un percorso che dovrebbero portarla a diventare madre. Con l'aiuto di qualche asciugamano appallottolato sotto i vestiti e una app che le segnala i progressi del feto, Shibata trascorre nove mesi in cui ha finalmente l'occasione di rallentare il ritmo frenetico del lavoro e recuperare tempo per se stessa. Per fare la spesa e cucinare, godersi un bagno rilassante, iscriversi a un corso di aerobica. Ma anche per osservare il mondo attorno a sé e incontrare una società alienata, popolata di individui schivi e incapaci di guardarsi in faccia. E, soprattutto, un mondo di madri sole, alle prese con la gestione dei figli, il rientro al lavoro e le incombenze quotidiane che le lasciano stremate. Un velo di solitudine sembra ricoprire

ogni cosa, ma il bambino fantasma che cresce nella sua pancia è in grado di farle vedere il mondo con occhi diversi e farla sentire meno sola. O forse dentro di lei c'è davvero una nuova vita?



Ci sono mattine da dimenticare. Proprio come accade a Elena quando viene svegliata all'alba dalla madre ottantenne che le annuncia di aver lasciato il marito per andare a vivere con due amiche coetanee e subito dopo, invece di essere promossa, viene licenziata dal giornale in cui lavora. Basterebbe molto meno a fiaccare l'entusiasmo di chiunque,

senonché arriva una notizia che per molti sarebbe drammatica, ma non per lei: in una via del centro di Milano vengono ritrovati due trolley grondanti sangue. Subito, l'intuito di Elena drizza le antenne. Potrebbe significare che non tutto è perduto. Che può ancora fare uno scoop, riconquistare il suo lavoro e non occuparsi solo di rispondere alle richieste più disparate dei suoi figli quasi fuori casa. Che può ancora provare una scarica di adrenalina, non solo sdraiarsi accanto al marito dopo un giorno uguale a quelli precedenti. Quello che Elena non può immaginare è che le sue ricerche la porteranno a indagare insieme a sua madre e alle sue amiche, convinte che il corpo nelle valigie sia quello del loro maestro di tango. E soprattutto che le azioni al limite della legalità cui sarà costretta potranno risvegliare dal letargo il suo matrimonio. Perché forse dare ascolto all'anima da detective che è dentro di lei non è sbagliato. Forse le brutte notizie non sono poi così

brutte, sono solo deviazioni verso l'ignoto che non sempre deve fare paura. Sandra Bonzi ha ideato una protagonista indimenticabile. Un caso da risolvere cambia la quotidianità di una donna che credeva che la sua vita fosse tutta lì, tra figli, marito e genitori. Invece non è mai troppo tardi per sentirsi vivi di nuovo. Per ridere di gusto, per dire un no in più e tornare ad amare sé stessi.



Solo pochi giorni dopo aver appreso che Moth, suo marito da trentadue anni, ha una malattia incurabile, Raynor riceve la notizia che, a causa di una palese ingiustizia, hanno perso tutto quello che avevano, compresa la casa, che rappresentava anche il loro mezzo di sostentamento. Sono rimasti senza nulla e prendono d'impulso una decisione estrema: mettersi in cammino, con l'essenziale negli zaini, per 1.013 chilometri lungo il South West Coast Path, il fantastico sentiero che si snoda

lungo la costa sudoccidentale dell'Inghilterra, dal Somerset al Dorset, attraverso il Devon e la Cornovaglia. Qui vivono nella natura selvaggia, tra rocce e scogliere modellate dalle intemperie, il mare, il vento e il cielo. E passo dopo passo, il loro cammino diventa un viaggio straordinario fatto di intensi incontri e sfide coraggiose, dove alla disperazione si oppone la forza della speranza. Il sentiero del sale è una storia vera, sincera e vitale su come venire a patti con il dolore e sulla scoperta dei poteri curativi della natura.



Un tuffo nel passato... con La Trisa

Come di consueto non poteva mancare il nostro viaggio nel tempo. In questa edizione lo facciamo grazie all'Associazione la Trisa ed alla condivisione di un ricordo di don Celestino Lorenzi. Uno documento tratto da "Judicaria" n° 1 del 1985. Si tratta del discorso pronunciato da **don Celestino Lorenzi** a Spiazzo il 4 agosto dell'85 in occasione della Sagra di Mortaso e la festa del "Caciàl al turna endrè". Un documento che trovate qui sia in "taron" - la lingua dei "moleti" che in italiano.

**In ricordo del nostro don Celestino Lorenzi
l'associazione La Trisa.
(documento tratto da "Judicaria" n° 1 del 1985)**

LA PREDICA IN "TARON"

(Pronunciata da don Celestino Lorenzi
"a Spiaz el 4 August 1985")

'**L caciàl** da la **santòcia** da Cadarciùm l'e sta ciamà e nvidà ala sagra da Murtàs e a la festa dal "**Caciàl al turna endrè**" e ci 'l vos **clòbus** al vol **slacarvi** vargòt in **taròn**.

Mè su vignu vulintèra per du rasùn: parchè su nasù in tal **slònz** dai **slàifar** e parchè, sa su **clòbus**, l'è sta par i **bèzi rastalà** su in Svizara da mé pari a mulàr **sgalàdi** e **bagàc'** e giustar **straciòni**, parchè fò di chi **l'èra grisa** e còl cas ciapàva a duàr su 'l **stàblu** e la **scabrìna** e a nar dré àli **ciòrli** nu l'èra asà par sbarcàr 'l lunàri.

Pò l'é bèl star in la brigàda da gènt ca si cugnès e nu dismantagàrsi da còi chi i n'a cavà fò dai **stòdoi** e ià paracià avèrt la via par impiantàrsi fò. I pu iè

sbàrci e l'usanza da rigordàrli e nar a gatàr i nos mòrc quànt cas vègn a **bàita** in tal **slònz** nu l'é da lagàr nar. 1)

Ognùn gavria da cuntàr la sò storia: in du i **cubiàva** dòp aver **cacialà** tut al di, i **tròtapiàn** cai si ciapàva, la **spingàrda** ca spizagava, la **sbèrzia** patida, i pòc **botòn** ca ghèra...

Adès la **vàl dai surcèi e dàla trisa** nu la si presenta pù coma na bòta. Sa turnàs indre i nòs **grìmi** i gatarìa 'l **sagalìn** pu bòn, invèzi di **murèla** i **trincaria ràgul** di còl **magièr** e la **maiòlica** la **stanziarìa** pu bòna e nò sol **tumàsa** di tara e nu i **slumarìa** su sòt **slacàndo**: «**slùma** su sòt» par **ciufàr** 'l **cigòt** ala **bacàna** «nunc et in hora mortis nòstre amen» 2)

Nu lagòm portàrsi via la nòsa bela **vàl dai bèrc**.3) L'è pò la sagra dai Murtàs, la Madòna da la nèf. «'L **caciàl** al tūrna indré» 'l vól dir anca nu dismatagàrsi da **còl chi fa 'l manàc ali ciarési**, dala só mama la Madòna, dal só batesim, da la só **santòcia**, da San Vigili, e farghi imbaìr ai aftri ca sòm amù cristiani e da tignir li usanzi e da fàrli **tabacàr** e snasàr ànca ai **bèrc** senza **ùlva** da nigùn. 'Ncò l'é 'l dì da la Madòna da la nèf, tanto cara ai nos vec' **grìmi** cun la canzon: Quel candore come neve. Cu góm da far? Pòchi ròbi: star tacà ala Madòna còma 'n **guginin** àli sòchi da só màma; **santociàr**la pu spès cas pól e la sarà par nu còme na **raspènta** che la sgnàca i só pusìn sóto li àli quànt ca la **dòcia** 'l falchèt e, còme **stanzieràva** quel vèc **clòbus**, li gràzi li vignarà giù còme li bàguli da li cāvri. Inco, par tuc vuàftri e par li vòsj, Famèii, **santuciaró còl chi tàca i manàc ali ciarési** cal vi binidìsa per omnia saecula saeculorum.

TRADUZIONE

(per i meno esperti)

Il cercatore (di anime) della chiesa di Caderzone è stato chiamato e invitato alla sagra di Mortaso e alla festa del «**Caciàl al turna endrè**», e così il vostro prete vuole dirvi qualcosa in **taròn**. Io sono venuto volentieri per due ragioni: perchè sono nato nel paese degli arrotini (Mortaso) e perchè, se sono sacerdote, è dovuto ai soldi racimolati in Svizzera da mio padre arrotando forbici e coltelli e aggiustando ombrelli, perchè da queste parti era magra e quello che si guadagnava producendo fieno e legname e allevando bovini non era bastevole per sbarcare il lunario. Poi è bello starsene in una brigata di gente che si conosce e non dimenticarsi di coloro che ci hanno affrancato dai «pidocchi» e preparato la strada aperta per crearsi una posizione fuori della valle. Io più sono scomparsi e l'usanza di ricordarli e, di andare a visitare i nostri morti quando si viene a casa nel (proprio) paese non è da abbandonare¹. Ognuno avrebbe da raccontare la propria storia: dove dormivano dopo aver cercato ferri da arrotare da mane a sera, i pidocchi che si buscavano, la paglia (del giaciglio) che pizzicava, la fame patita, i pochi soldi che c'erano...

1 Appena giunti a Spiazzo Rendena, accolti da una folla festosa, gli arrotini della «marcialonga» da Milano, fedeli ad una vecchia tradizione, deposte le loro carriole sul sagrato, in primo luogo visitarono i loro morti nel cimitero e poi entrarono in chiesa per assistere alla Messa Grande

Adesso la Val Rendena non si presenta più come una volta. Se i nostri vecchi tornassero indietro, troverebbero pane migliore, invece di acqua berrebbero vino di buona qualità e i pasti sarebbero più vari e non solo a base di formaggio magro e scadente e non guarderebbero su sotto (il soffitto), dicendo: «guarda su sotto» per rubare il salame alla padrona. «nunc et in hora mortis nostrae, amen»...²)

Non lasciamoci portar via la nostra bella valle dai forestieri³ Questa poi è la sagra dei «Murtas», la Madonna della Neve.

O «'L caciàl al türna indré» vuole significare anche che non ci si dimentica del Signore, di sua madre la Madonna, del proprio battesimo, della propria chiesa, di San Vigilio, e che si fa capire agli altri che siamo ancora cristiani e che manteniamo le usanze e le facciamo intendere e sentire anche ai forestieri senza paura di nessuno.

Oggi è il giorno della Madonna della Neve, tanto caro ai nostri vecchi con la canzone: «Quel candore come neve».

Che cosa dobbiamo fare? Poche cose: stringerci alla Madonna come un bambino alle vesti della sua mamma, pregarla più spesso che si può ed ella sarà per noi come una gallina (chioccia) che ripara i suoi pulcini sotto le ali quando vede il falchetto e (allora), come diceva quel vecchio prete, le grazie scenderanno come le bacche delle capre.

Oggi, per tutti voi e per le vostre famiglie, io pregherò Dio che vi benedica per omnia saecula saeculorum.

2 Questo aneddoto è riportato a pag. 62 nel volume TARÓN: gergo di emigranti di Val Rendena.

3 È un richiamo ai Rendenesi per esortarli a non svendere e lottizzare il territorio della loro valle.







Anno XXXV n. 1 - luglio 2022 - N° 64

Periodico d'informazione del Comune di Spiazzo

Delibera Consiglio comunale n. 28 del
23.04.1986 registrazione n. 502 presso il
Tribunale di Trento (19.09.1986)

SEDE DELLA REDAZIONE:

Municipio di Spiazzo - 38088 Spiazzo Tn
tel. 0465 801074 - fax 0465 802037

DIRETTRICE:

Barbara Chesi

DIRETTRICE RESPONSABILE: **Jessica Pellegrino**
e-mail: info@jp4c.it

REDAZIONE:

**Amanda Bonafini, Donatella Collini,
Federica Collini, Francesca Collini,
Roberta Massone, Amanda Molinari,
Giovanni Pellizzari, Serena Pellizzari,
Gianfranco Vella, Fulvia Villi.**

FOTO DI COPERTINA:

Gli alunni della Scuola primaria di Spiazzo

GRAFICA E STAMPA:

Antolini Tipografia - Tione



Spiazzo informa | luglio 2022